

| BILANCIO
D'ESERCIZIO

— 2023
annual report



AEG COOPERATIVA

ANNUAL REPORT
2023

SOMMARIO

01. RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA	2
Profilo di AEG Coop	2
Struttura del capitale sociale	2
Modello	2
Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione	2
Riunioni del Consiglio di Amministrazione	5
<i>Amministratori</i>	6
<i>Sindaci</i>	6
Il Sistema di Controllo Interno	6
Struttura organizzativa	7
Evoluzione della base sociale	7
Collegio Sindacale	7
Società di Revisione	8
Organismo di vigilanza	8
02. RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
Premessa introduttiva	10
1. Quadro economico di riferimento	10
1.1 Contesto economico-energetico nel 2023	10
Il quadro macroeconomico	10
Andamento mercati energetici	11
1.2 Andamento del mercato del gas	11
1.3 Andamento del mercato elettrico italiano	15
2. Andamento della gestione	20
2.a La gestione 2023	20
2.b La prevedibile evoluzione della gestione	21
3. Dati e informazioni di sintesi	22
Risultati economico - finanziari della gestione	22
Risultati economico-reddituali	23
Principali indicatori economici riclassificati	24
Risultati patrimoniali-finanziari	25
4. La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico	26
5. Rapporti con imprese controllate e collegate	28

6. Governo della Cooperativa e gestione dei rischi	29
6.a Rischi finanziari	30
6.b Rischio di Credito	30
6.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico	30
6.d Rischio ambientale	31
7. Risorse Umane	31
8. Attività di ricerca e sviluppo	31
9. Qualità, ambiente e sicurezza	32
10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	32
11. Elenco delle sedi secondarie	32
12. Revisione Lega Nazionale Cooperative e Mutue e di Confcooperative	32
13. Proposta del Consiglio di Amministrazione	33
03. BILANCIO D'ESERCIZIO	37
INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA- DATI ANAGRAFICI	37
Stato patrimoniale	38
Conto economico	42
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	44
Nota integrativa, parte iniziale	46
Introduzione e criteri generali di classificazione	46
Principi di redazione	46
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile	47
Cambiamenti di principi contabili	47
Correzione di errori rilevanti	47
Problematiche di comparabilità e di adattamento	47
Criteri di valutazione applicati	47
Criteri di valutazione generali	47
<i>Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	47
<i>Strumenti finanziari Derivati</i>	47
Criteri di valutazione delle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale	48
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	48
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	49
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	50
<i>Crediti</i>	50
<i>Disponibilità liquide</i>	52

<i>Ratei e risconti attivi e passivi</i>	52
Criteri di valutazione delle voci del passivo di Stato Patrimoniale	52
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	52
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	52
<i>Debiti</i>	53
Criteri di valutazione delle voci di conto economico	54
<i>Ricavi e costi</i>	54
<i>Imposte sul reddito</i>	54
Nota integrativa, attivo	56
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	56
Immobilizzazioni	56
Immobilizzazioni immateriali	56
<i>Movimenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	57
Immobilizzazioni materiali	58
<i>Movimenti delle immobilizzazioni materiali</i>	58
Operazioni di locazione finanziaria	59
Immobilizzazioni finanziarie.	
<i>Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati</i>	59
<i>Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati</i>	60
<i>Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate</i>	60
<i>Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica</i>	62
<i>Valore delle immobilizzazioni finanziarie</i>	62
Attivo circolante	63
Crediti iscritti nell'attivo circolante	63
<i>Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante</i>	63
<i>Crediti verso clienti</i>	63
<i>Crediti verso società controllate</i>	64
<i>Crediti tributari</i>	64
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	65
<i>Crediti verso altri</i>	65
<i>Crediti di durata superiore a 5 anni</i>	65
<i>Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica</i>	65
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	65
<i>Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	65
Disponibilità liquide	66
Ratei e risconti attivi	66
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	67

Patrimonio netto	67
Variazioni nelle voci di patrimonio netto	67
Dettaglio delle varie altre riserve	67
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	68
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve	69
Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	69
Fondi per rischi e oneri	70
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	70
Fondi per imposte anche differite	70
Strumenti finanziari derivati passivi	70
Altri fondi	71
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	73
Debiti	74
Variazioni e scadenza dei debiti	74
<i>Debiti verso le banche</i>	75
<i>Debiti verso fornitori</i>	75
<i>Acconti</i>	75
<i>Debiti verso imprese controllate</i>	75
<i>Debiti tributari</i>	76
<i>Debiti verso istituti di previdenza sociale</i>	76
<i>Altri debiti</i>	76
Suddivisione dei debiti per area geografica	76
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	76
Ratei e risconti passivi	77
Nota integrativa, conto economico	78
Valore della produzione	78
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	78
<i>Vendita metano</i>	78
<i>Vendita energia elettrica</i>	78
<i>Vendita energia termica e altri servizi</i>	79
<i>Riepilogo</i>	79
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	79
<i>Commento alla voce "Altri ricavi e proventi"</i>	80
Costi della produzione	80
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	80
Costi per servizi	81
Costi per godimento beni di terzi	81

Costi per il personale	81
Ammortamenti e svalutazioni	81
Accantonamenti per rischi	82
Oneri diversi di gestione	82
Proventi e oneri finanziari	82
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	83
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	83
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	83
Imposte correnti e proventi/oneri da consolidato	83
Imposte differite e anticipate	83
Dettaglio delle differenze temporanee deducibili	84
Dettaglio delle differenze temporanee imponibili	84
Nota integrativa, altre informazioni	85
Dati sull'occupazione	85
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	85
Compensi al revisore legale o società di revisione	85
Categorie di azioni emesse dalla società	86
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	86
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	86
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	87
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	87
Informazioni relative alle cooperative	88
Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile	88
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	88
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	89
Dichiarazione di conformità del bilancio	89
04. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	91
05. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	95



Oggi la nostra cooperativa può guardare con convinzione ad un **futuro** nel quale supportare i soci ed il territorio verso la **transizione energetica** e verso una forma di **produzione e consumo di energia più efficienti e sostenibili** sia a livello ambientale sia a livello economico.



Andrea Ardisson

Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Cari Soci,

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2023 si conclude il mandato triennale dell'attuale consiglio di amministrazione e si conclude il mio mandato di 9 anni come Presidente di Aegcoop.

Nel ringraziare tutti per la fiducia che mi avete dato, il maggior obiettivo che sento di aver raggiunto insieme a chi ha condiviso con me questi intensi 9 anni è che oggi la nostra cooperativa può guardare con convinzione ad un futuro nel quale supportare i soci ed il territorio verso la transizione energetica e verso una forma di produzione e consumo di energia più efficienti e sostenibili sia a livello ambientale sia a livello economico.

Questi 9 anni sono iniziati con il concentrare tutti gli sforzi per affrontare la disastrosa situazione lasciata dalla vicenda Tradecom, con la conseguente necessità di avviare un profondo percorso di risanamento e riposizionamento delle attività della cooperativa che è sfociato nella cessione dei grandi clienti energivori e nella rifocalizzazione della cooperativa sul territorio del Canavese. La rifocalizzazione strategica ci ha permesso di essere più vicini ai nostri soci nell'affrontare le evoluzioni del mercato energetico e gli eccezionali eventi che ci siamo trovati ad affrontare come la drammatica pandemia da covid-19 e la grande crisi energetica del 2022. Tutti insieme siamo stati in grado sia di affrontare queste complicate situazioni e sia di costruire una strategia chiara per il futuro ripensando nel contempo il concetto di mutualità con la creazione della Fondazione di Comunità del Canavese e con lo sviluppo del progetto di Icona di riqualificazione delle Officine ICO - ex Olivetti. Il tutto senza ridurre il personale del gruppo, anzi incrementandolo rispetto al 2014 e ampliando le competenze interne dell'organizzazione.

Pensiamo che questi risultati significativi raggiunti grazie alla fiducia ed alla determinazione di tutti siano esplicitati dal fatto che in questi anni abbiamo protetto e incrementato il patrimonio netto consolidato del gruppo fino ad oltre 29 milioni, nella convinzione che il patrimonio indivisibile delle cooperative sia la reale e concreta solidarietà intergenerazionale

Venendo ai giorni nostri, il 2023 è stato un anno di graduale ritorno alla normalità dopo un anno eccezionale contrassegnato da una profonda crisi del sistema energetico.

Sotto il profilo della produzione di energia elettrica per la prima volta nel 2023 a livello mondiale le fonti rinnovabili hanno sfondato la quota del 30% della produzione globale ed a livello italiano le fonti rinnovabili hanno coperto il 36,8% delle richieste di energia nazionale.

In generale per ciò che concerne la domanda di energia in Italia, nel 2023 si è assistito ad una contrazione, con un calo del 2,8% nell'energia elettrica e con un calo molto più

significativo di oltre il 10% nel gas definendo l'anno 2023 come l'anno con in minore consumo di gas di Italia da 25 anni.

La nostra cooperativa ha affrontato a livello locale tali fenomeni, si è assistito a volumi di vendita in contrazione, ad una graduale normalizzazione dei prezzi, ad una elevata mobilità dei mercati, ma in questo contesto i margini sono stati in decisa crescita anche rispetto agli anni pre-crisi del 2022

Le profonde trasformazioni nel mercato dell'energia ci rendono sempre più convinti che il percorso effettuato di profondo risanamento e riposizionamento delle attività della cooperativa sia nella direzione corretta.

Nel corso del 2023 si è definita a livello strategico la storica decisione di dismettere il segmento di distribuzione del gas naturale, decidendo di non partecipare alla gara d'ambito per la distribuzione del gas naturale nell'ambito To5 nordest con la controllata Reti Distribuzione srl.

Le risorse della cooperativa, nell'ottica di essere a supporto della transizione energetica del territorio, saranno impegnate nei processi di elettrificazione dei consumi e di produzione dell'energia da fonti rinnovabili.

In questa prospettiva sono state indirizzate tutte le azioni del gruppo che hanno portato alla elaborazione di un piano industriale 2024-2027 che prevede la centralità della produzione e del consumo locale dell'energia e la diffusione delle comunità energetiche in Canavese.

Il Progetto di bilancio che portiamo alla Vostra attenzione e sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile disponibile pari a Euro 722.120.

In questa lunga esperienza ho potuto conoscere tante splendide persone che hanno spesso messo il presente e il futuro della Cooperativa davanti a tutto, e insieme, seppur in anni turbolenti, siamo riusciti a dare un futuro ad AEG affinché ancora una volta nella sua storia possa accompagnare nuovi decenni di sviluppo del nostro territorio.

Vorrei ringraziare calorosamente con un abbraccio tutti coloro che mi hanno accompagnato in questi nove anni, e allo stesso tempo formulare i migliori auguri al Consiglio che ci succederà: le persone sono la risorsa più preziosa su cui potranno contare.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Roberto', written in a cursive style.

—01

RELAZIONE
SUL GOVERNO
DELLA COOPERATIVA

RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA

ANNO 2023

PROFILO DI AEG COOP

Fondata nel 1901, AEG Cooperativa (di seguito AEG), con sede a Ivrea (Torino), è oggi una delle principali esperienze di cooperazione di consumo in campo energetico in Italia, con oltre 22.000 soci per la maggior parte residenti nel territorio del Canavese.

AEG opera nel settore energetico con particolare riferimento alla vendita di gas, di energia elettrica e dei servizi di teleriscaldamento ed efficientamento energetico.

Presidente è Andrea Ardisson, Vice Presidente è Jody Saglia.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, interamente sottoscritto, al 31/12/2023 è pari a Euro 803.578,00 suddiviso in n. 28.295 azioni, da euro 28,40 cadauna.

MODELLO

Alla lettera G) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di CdA del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione medesimo si è impegnato ad adottare una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie.

Nell'ambito di quanto indicato al punto G), il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre annualmente una **relazione sul governo societario** in cui, tra l'altro, fornisce informativa:

1. sulla propria composizione, indicando per

ciascun componente: la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche professionali, l'anzianità di carica dalla prima nomina, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società;

2. sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
3. sulla tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare;
4. sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione sul funzionamento del consiglio medesimo;
5. sulle scelte organizzative, in particolare in ambito di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con la presente Relazione si intende illustrare le attività svolte nell'anno 2023, tenuto conto delle peculiarità della Società e che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria e straordinaria del 18/6/2021

COMPOSIZIONE E RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, eletto nell'Assemblea del 18/6/2021 e che scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023,

è composto da sette Amministratori, nessuno di prima nomina, due la cui prima nomina (Alberto Dini, Barbara Gallo) risale al 17/5/2018 e 4 la cui prima nomina risale al 29 giugno 2015 (Andrea Ardisson, Alberto Zambolin, Alessandro Sabolo, Antonio Castiello), uno la cui prima nomina risale alla cooptazione del Consiglio di Amministrazione del 28/5/2020 ratificata dall'Assemblea dei Soci del 30/6/2020 (Jody Saglia).

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 18/06/2021 e della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 01/07/2021 e del 24/09/2021 vi sono due amministratori muniti di poteri:

- ◆ sig. Andrea Ardisson, Presidente, cui sono stati attribuiti poteri da esercitare in via disgiunta e, per alcuni più sensibili e delicati, da esercitare in via congiunta prioritariamente con il Vice-Presidente; la sua funzione è prettamente strategica e operativa sul business, con incarico a valutare il modello di business e le principali strategie nonché l'organizzazione, il controllo dei rischi, la finanza e gli affari legali; caratteristiche professionali: Laurea e pluriennale esperienza lavorativa nel mondo della cooperazione, altre cariche: Presidente di ICONA S.r.l., Presidente di AEGPLUS srl, Presidente di AEG Rinnovabili srl
- ◆ sig. Jody Saglia, Vice Presidente, cui sono stati attribuiti poteri suppletivi al Presidente ed incarichi di sviluppo progetti innovativi; esperto di innovazione e sviluppo di impresa ad alta tecnologia, altre cariche: amministratore delegato di ALTO Robotics SpA

Per quello che riguarda i limiti di delega sono riservate al Consiglio di Amministrazione le decisioni inerenti ad operazioni superiori ai 4 milioni di Euro, quelle relative al trasferimento di immobili, aziende o rami d'azienda e partecipazioni ed all'assunzione di dirigenti.

Gli altri cinque amministratori sono da definirsi

non esecutivi:

- ◆ sig.ra Barbara Gallo, consigliere, altre cariche: dirigente responsabile Risorse Umane presso Progind srl;
- ◆ sig. Antonio Castiello, consigliere, Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Torino, altre cariche: Direttore (ad interim) dell'Ufficio di Segreteria della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Cuneo, Direttore (ad interim) dell'Ufficio di Segreteria della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Vercelli
- ◆ Sig. Alessandro Sabolo, consigliere, dottore commercialista con studio in Ivrea, titolare di vari incarichi di Presidente e componente di Collegi Sindacali e di OdV di aziende nell'esercizio della sua professione;
- ◆ sig. Alberto Zambolin, consigliere, oggi imprenditore e precedentemente Direttore Generale de Il Sole 24 Ore; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Message SpA; consigliere di FTA Online srl, Vice Presidente di ICONA S.r.l.
- ◆ sig. Alberto Dini, consigliere, laurea e pluriennale esperienza lavorativa in diverse aziende nell'area amministrativa e fiscale, altre cariche: nessuna

Nominativo	Carica	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Esec.	Non Esec.	Partecipazione CdA
Andrea Ardisson	Presidente Amm. Delegato	1972	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2023	X		6/6
Jody Saglia	Prima amministratore poi Vice Presidente	1982	30/6/2020	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	6/6
Barbara Gallo	Amministratore	1968	17/05/2018	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	6/6
Antonio Castiello	Amministratore	1969	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	6/6
Alessandro Sabolo	Amministratore	1964	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	6/6
Alberto Zambolin	Amministratore	1966	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	4/6
Alberto Dini	Amministratore	1982	17/5/2018	Approvazione bilancio 31.12.2023		X	6/6

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- A. Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della società cooperativa e delle sue partecipate ed i programmi di budget annuale, monitorandone periodicamente l'attuazione.
- B. Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.
- C. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della cooperativa, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- D. Valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.
- E. Delibera in merito alle operazioni della società e della sua controllata, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario.
- F. Effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e degli eventuali comitati.

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione, per un importo complessivo di 150.000 euro annui, è stata deliberata in data 18/6/2021 dall'Assemblea ordinaria al momento della nomina.

Per l'anno 2023, la ripartizione dei compensi è stata la seguente:

Nominativo	Compenso annuale	Cadenza erogazione
ARDISSONE Andrea	90.000	Mensile
SAGLIA JODY	24.000	Mensile
GALLO BARBARA	6.000	Trimestrale
CASTIELLO Antonio	6.000	Trimestrale
DINI ALBERTO	6.000	Trimestrale
SABOLO Alessandro	12.000	Trimestrale
ZAMBOLIN Alberto	6.000	Trimestrale
TOTALE	€ 150.000	

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente, convoca periodicamente, le riunioni del Consiglio di Amministrazione, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

I Consigli di Amministrazione si sono svolti anche a mezzo di piattaforme informatiche, che hanno assicurato ai consiglieri la corretta interazione sui punti all'ordine del giorno

Per tutte le riunioni, si sono sempre forniti preventivamente via e-mail ai consiglieri estratti, documenti, relazioni, presentazioni ecc. sui punti posti all'ordine del giorno che richiedevano una pre-analisi.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stato invitato a fungere le funzioni di segretario verbalizzante l'av. Maurizio Rossi del Foro di

Ivrea, già legale della cooperativa.

Le riunioni hanno avuto durata media di 2,11 ore, minima di 1,42 ore e massima di 2,56 ore.

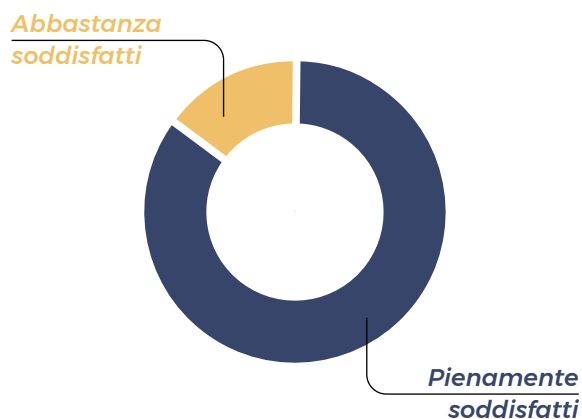
La partecipazione, salvo casi modesti e giustificati, è stata quasi sempre totalitaria.

Il Presidente ha inoltre tenuto incontri informali, di condivisione e di aggiornamento, con consiglieri non esecutivi, in funzione delle competenze sulle materie da trattare, con cadenza che può definirsi settimanale.

In ottemperanza alla lettera F) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione medesimo si è impegnato a effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso. In questa prospettiva è stato predisposto come da miglior prassi un questionario anonimo, i cui esiti, suddivisi tra componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sono stati i seguenti:

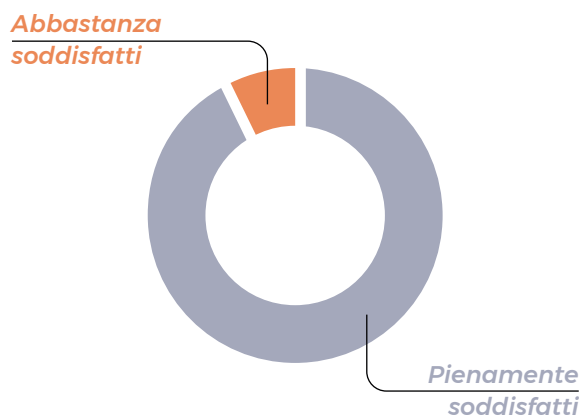
Amministratori

Su 23 domande i Consiglieri hanno dato le seguenti risposte



A. Pienamente soddisfatti	85%
B. Abbastanza soddisfatti	15%
C. Parzialmente soddisfatti	0%
D. Totalmente in disaccordo	0%
E. Non so	0%
F. Non rilevante	0%

Sindaci



Su 21 domande i Sindaci hanno dato le seguenti risposte

Pienamente soddisfatti	95%
Abbastanza soddisfatti	5%
Parzialmente soddisfatti	0%
Totalmente in disaccordo	0%
Non so	0%
Non rilevante	0%

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Le componenti del sistema di controlli e di gestione dei rischi, nella loro strutturazione, comprendono:

- ◆ i cosiddetti controlli “di linea” (o “di primo livello”) effettuati dai responsabili di aree operative o dall’operatore medesimo;
- ◆ i cosiddetti controlli “di secondo livello” effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali, quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di credito, etc.;
- ◆ il cosiddetto controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovrintende i controlli “di secondo livello”.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attualmente coinvolge:

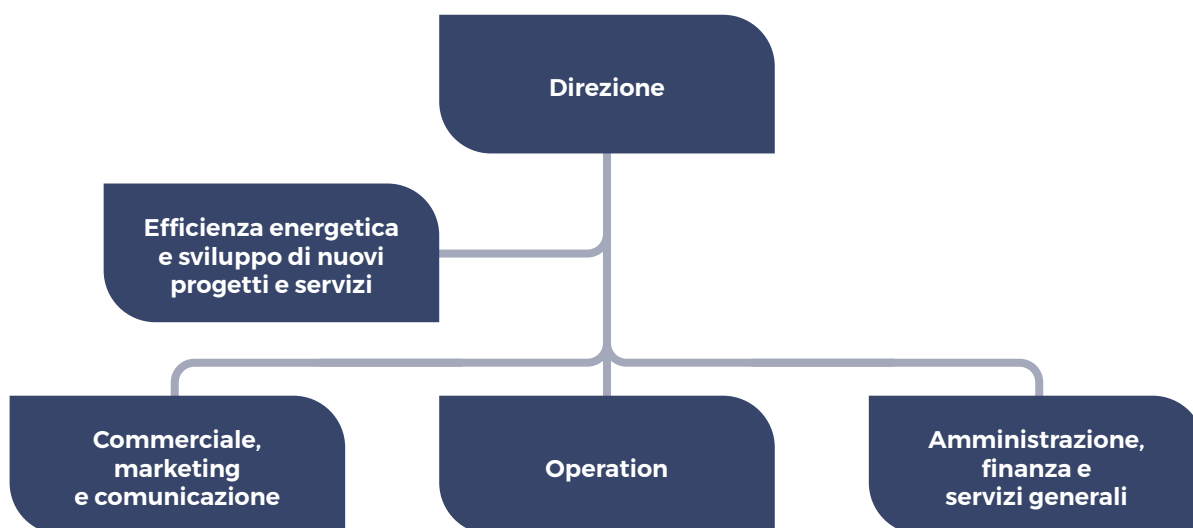
- I. il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del sistema;
- II. un amministratore incaricato dell’istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- III. i responsabili delle funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;
- IV. il collegio sindacale, che vigila sull’efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e che rappresenta l’organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo;
- V. organismo di vigilanza, con il compito di monitorare l’adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto 231/2001.

Gli amministratori esecutivi forniscono inoltre al Consiglio di Amministrazione adeguata informa-

tiva su eventuali operazioni di rilievo con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri loro delegati.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso dell'anno 2023 l'assetto organizzativo della cooperativa ha risposto alla esigenza di orientare le attività della cooperativa verso i Soci e verso il territorio del Canavese e verso lo sviluppo dei servizi energetici



Come già sopra esposto, gli amministratori esecutivi continuano a curare che la società sia dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, e condividono con l'organo amministrativo collegiale la verifica dell'adeguatezza, su cui vigila anche il collegio sindacale.

In particolare, è stato sviluppato da tempo un sistema di monitoraggio e reporting dell'andamento dell'attività, sia sotto il profilo economico che finanziario, anche con l'obiettivo di anticipare il sorgere di eventuali squilibri di carattere economico, finanziario o patrimoniale, oggetto periodicamente di specifica informativa e discussione in Consiglio di amministrazione ed oggetto di miglioramento costante sotto il profilo della sua efficacia (analisi di sensitività ecc.). L'analisi degli adeguati assetti è sempre stato un argomento di rilievo per il CdA, ora ai sensi di legge è stata

maggiormente formalizzata in documenti specifici.

EVOLUZIONE DELLA BASE SOCIALE

Numero iniziale soci al 1/1/2023: 21.974

Numero nuove sottoscrizioni 2023: 1.640

Numero esclusi per esclusione, decesso, recesso e prescritti: 853

Numero esclusi per perdita requisiti: 714

Totale soci al 31/12/2023: 22.047

COLLEGIO SINDACALE

L'art. 32 dello Statuto disciplina la nomina dei Sindaci, avvenuta nell'Assemblea del 18/6/2021, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale è attualmente formato dai sigg.ri Paolo Coda Negozio, Presidente, Paolo

Debernardi e Calogero Terranova, sindaci effettivi, Manuel Mantovani e Simonetta Mattei, sindaci supplenti.

Nel corso dell'esercizio c'è stata una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; si segnala che a tale fine si sono svolti 4 incontri di aggiornamento e verifica dell'andamento delle attività nel corso del 2023.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Nell'Assemblea dei Soci del 18/6/2021 È stato conferito incarico alla società PWC, l'incarico scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Fin dall'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del cosiddetto Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231 con nomina dell'Organismo monocratico di Vigilanza nella persona dell'avv. Paolo Fabris.

Viste le prospettive di sviluppo dell'attività su molteplici aree e la sempre più complessa articolazione del gruppo, il Consiglio di Amministrazione, a seguito del proprio insediamento, in data 1/7/2021 ha deliberato la nomina di un Organismo di Vigilanza collegiale, secondo un modello diffusamente adottato che prevede la presenza di un componente interno, al fine di aumentarne l'efficacia. La figura interna individuata, in funzione delle sue specifiche competenze ed esperienze professionali, è Alessandro Sabolo che si affianca al Presidente dell'OdV, confermato nella persona dell'avv. Paolo Fabris, precedentemente OdV monocratico.

L'interazione con L'Organismo di Vigilanza è costante e nel 2023 è continuato il percorso di confronto anche con la struttura organizzativa; è stato inoltre adottato il nuovo set documentale

Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231, adeguato alle nuove fattispecie di reato e alla nuova organizzazione aziendale. L'OdV ha rilasciato, come previsto la propria relazione annuale con l'indicazione delle attività svolte e dei suggerimenti posti.

—02

RELAZIONE
SULLA
GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA INTRODUTTIVA

Cari Soci,

il 2023 è stato un anno di graduale ritorno alla normalità dopo un anno eccezionale contrassegnato da una profonda crisi del sistema energetico.

Sotto il profilo della produzione di energia elettrica per la prima volta nel 2023 a livello mondiale le fonti rinnovabili hanno sfondato la quota del 30% della produzione globale ed a livello italiano le fonti rinnovabili hanno coperto il 36,8% delle richieste di energia nazionale.

In generale per ciò che concerne la domanda di energia in Italia, nel 2023 si è assistito ad una contrazione, con un calo del 2,8% nell'energia elettrica e con un calo molto più significativo di oltre il 10% nel gas definendo l'anno 2023 come l'anno con il minore consumo di gas di Italia da 25 anni.

La nostra Cooperativa ha affrontato a livello locale tali fenomeni, si è assistito a volumi di vendita in contrazione, ad una graduale normalizzazione dei prezzi, ad una elevata mobilità dei mercati. Nonostante questo contesto i margini sono stati in decisa crescita anche rispetto agli anni precisi del 2022.

Le profonde trasformazioni nel mercato dell'energia ci rendono sempre più convinti che il percorso effettuato di profondo risanamento e riposizionamento delle attività della Cooperativa sia nella direzione corretta.

Nel corso del 2023 si è confermata a livello strategico la storica decisione di dismettere il segmento di distribuzione del gas naturale, decidendo conclusivamente di non partecipare alla gara d'ambito per la distribuzione del gas

naturale nell'ambito To5 norddest con la controllata Reti Distribuzione S.r.l., con ridefinizione del suo ruolo, sempre centrale per il gruppo, nel medio - lungo periodo.

Le risorse della Cooperativa, nell'ottica di essere a supporto della transizione energetica del territorio, saranno impegnate nei processi di elettrificazione dei consumi e di produzione dell'energia da fonti rinnovabili.

In questa prospettiva sono state indirizzate tutte le azioni del gruppo che hanno portato alla elaborazione di un piano industriale 2024-2027 che prevede la centralità della produzione e del consumo locale dell'energia e la diffusione delle comunità energetiche in Canavese.

Il Progetto di bilancio che portiamo alla Vostra attenzione e sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile disponibile pari a Euro 722.120.

Si segnala infine che l'organo amministrativo si è avvalso, come di consueto, del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del Codice civile, e richiamato dall'art. 27.2 dello Statuto, essendo la Cooperativa tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

1. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

1.1 Contesto economico-energetico nel 2023

IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2023 lo scenario economico globale internazionale si è indebolito, in Europa per gli impatti

negativi dell'inflazione ancora elevata e delle politiche monetarie restrittive tese a contrastarla, nei Paesi emergenti dell'area middle-est per la dinamica dell'economia cinese che continua a ridurre il ruolo di principale driver degli scambi, per via del suo nuovo modello di sviluppo, incentrato sulla domanda interna e su una minore dipendenza dai prodotti esteri. L'ampliamento delle tensioni geopolitiche, legate all'avvio della guerra in Medio Oriente nella seconda metà del 2023, ha determinato un'ulteriore contrazione della crescita globale e l'incremento dell'incertezza nel quadro economico internazionale.

Di contro i risultati sono stati maggiormente positivi nel continente americano: si è registrata una solida crescita negli Stati Uniti, supportata dalla ripresa della spesa pubblica e privata, mentre in America Latina si è assistito al rallentamento delle dinamiche inflattive e al miglioramento del contesto politico e occupazionale.

Per quanto riguarda il settore energetico il 2023 ha rappresentato l'anno del graduale ritorno alla "normalità" dopo i livelli record raggiunti nel 2022 dalle tariffe sia del gas che dell'energia elettrica. Nel 2023 il mercato del gas in Europa ha evidenziato una significativa tendenza ribassista, grazie agli alti livelli di stoccaggio e a una domanda in calo. Anche la produzione di energia da carbone è stata in calo. Rispetto al 2022, i prezzi dell'energia elettrica in Italia sono fortemente diminuiti per effetto del ribasso registrato sui mercati delle commodity energetiche e in parte della produzione da fonti rinnovabili ritornata a livelli ante 2022.

ANDAMENTO MERCATI ENERGETICI

Come commentato nel precedente paragrafo il 2023, a livello tariffario, ha trovato un "nuovo equilibrio". La tendenza ribassista dei prezzi di energia elettrica e gas nel corso del 2023 ha confermato la cessazione della crisi energetica. Le tensioni sui prezzi osservate nel biennio 2021-2022, causate principalmente dall'inizio del conflitto Russo-Ucraino e delle modalità di

approvvigionamento del gas, sono rientrate.

La debole domanda di gas, unita all'elevato livello degli stoccaggi, nonché la ripresa della produzione idroelettrica, hanno ristabilito l'equilibrio tra domanda e offerta, determinando una stabilizzazione dei prezzi su valori non distanti da quelli ante crisi.

Non sono mancati tuttavia i momenti di tensione. In particolare, nei giorni successivi all'attacco di Hamas in Israele, ad ottobre 2023, il prezzo del gas è risalito a 60 €/MWh, per poi crollare a 30 €/MWh ad inizio 2024.

I prezzi dell'energia elettrica hanno seguito la stessa dinamica. Dalla metà di ottobre ad oggi i prezzi sono calati del 30-35%.

Nonostante la forte contrazione delle tariffe è rimasta estremamente elevata la volatilità delle stesse con effetti negativi sia sui consumatori, sia sui venditori di gas ed energia con conseguente crescita dei costi. Tali maggiori oneri hanno determinato, in via generalizzata, a livello di mercato, un aumento degli spread praticati dagli operatori sul costo della materia prima.

Infine, con riguardo agli oneri passanti, ovvero gli oneri diversi dalla materia prima, si è assistito gradualmente ad un aumento del loro impatto sulla bolletta del consumatore finale.

Sulla bolletta dell'energia elettrica in particolare, dopo l'azzeramento degli oneri di sistema determinato dalle misure stabilite per il 2022 di contenimento della spesa energetica, trimestre dopo trimestre, si è ritornati alla normalità.

1.2 Andamento del mercato del gas

Nel 2023 il consumo di gas in Italia è stato il più basso da almeno 25 anni, attestandosi a 61,5 miliardi di metri cubi, con un calo del 10,1% rispetto al 2022.

Dunque, la richiesta di gas è diminuita di quasi 7

mld mc (-14,5 mld mc circa dal 2021).

Oltre alle temperature invernali particolarmente miti, sul basso livello della domanda hanno inciso le riduzioni dei consumi industriali e del termoelettrico, stimate rispettivamente intorno al 4% e 16% circa, oltre alla discesa dei consumi

nel settore civile del 7,5% circa, soprattutto per una maggiore attenzione al risparmio e all'efficienza nell'ambito del riscaldamento.

I dati ufficiali sui consumi di dicembre e dell'intero 2023 sono raccolti nella tabella pubblicata dal Mase-Dip.to Energia (DGIS).

BILANCIO MENSILE DEL GAS NATURALE ITALIA (Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc)								
		Dicembre			Gennaio - Dicembre			
		2022	2022	Variaz. %	2022	2022	Variaz. %	
a)	PRODUZIONE NAZIONALE ⁽²⁾	240	280	-14,2 %	2.988	3.316	-9,9 %	
b)	IMPORTAZIONI	4.836	5.918	-18,3 %	61.608	72.309	-14,8 %	
	per punto di ingresso	MAZARA DEL VALLO	1.782	2.302	-22,6 %	23.040	23.554	-2,2 %
		GELA	167	295	-43,6 %	2.522	2.619	-3,7 %
		TARVISIO	223	719	-68,9 %	2.844	13.976	-79,7 %
		PASSO GRIES	322	346	-6,8 %	6.567	7.587	-13,5 %
		MELENDUGNO	804	802	0,2 %	9.988	10.320	-3,2 %
		PIOMBINO ⁽²⁾	359	-	-	1.242	-	-
		PANIGAGLIA ⁽²⁾	60	248	-75,9 %	2.603	2.205	18,0 %
		CAVARZERE ⁽²⁾	727	839	-13,3 %	8.873	8.277	7,2 %
		LIVORNO ⁽²⁾	386	357	8,0 %	3.860	3.718	3,8 %
		GORIZIA	5	7	-36,6 %	41	26	-59,7 %
	ALTRI	2	3	-17,0 %	29	27	5,7 %	
c)	Esportazioni	117	515	-77,3%	2.619	4.594	-43,0 %	
d)	Variazione delle scorte ⁽²⁾	-2.276	-1.670	-36,2 %	457	2.581	-82,3 %	
e) = a) + b) - c) - d)	Consumo interno lordo	7.235	7.353	-1,6 %	61.520	68.450	-10,1 %	

Fonte: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento Energia -DGIS

(1) Preconsuntivi al netto dei transiti

(2) comprende consumi e perdite

Nel 2023 sono crollate del 79,7% le importazioni di gas dalla Russia rispetto al 2022, e di 10 volte dal 2021, quando erano circa 29 mld mc.

Oggi il gas proveniente dalla Russia è pari al 4,6% della domanda italiana (era il 20,4% nel 2022 e il 40% nel 2021).

Il principale fornitore di metano è oggi l'Algeria, con 23 mld mc (-2,2% sul 2022), che copre il 37,4% della richiesta nazionale (era il 29% circa nel 2021).

Al secondo posto come punto di fornitura da gasdotti è il metano proveniente dall'Azerbaijan tramite il Tap: al suo terzo anno di funzionamento, ha distribuito quasi 10 miliardi di metri cubi (-3,2% sul 2022). Il gas dal paese asiatico rappresenta il 16,2% del totale importato.

Dopo la forte crescita di import dall'hub del Nord Europa nel 2022, l'anno scorso sono arrivati da qui 6,5 mld mc di gas, con un calo del 13,5%.

L'import dalla Libia segna uno stop con 2,5 mld

mc (-3,2% sul 2022).

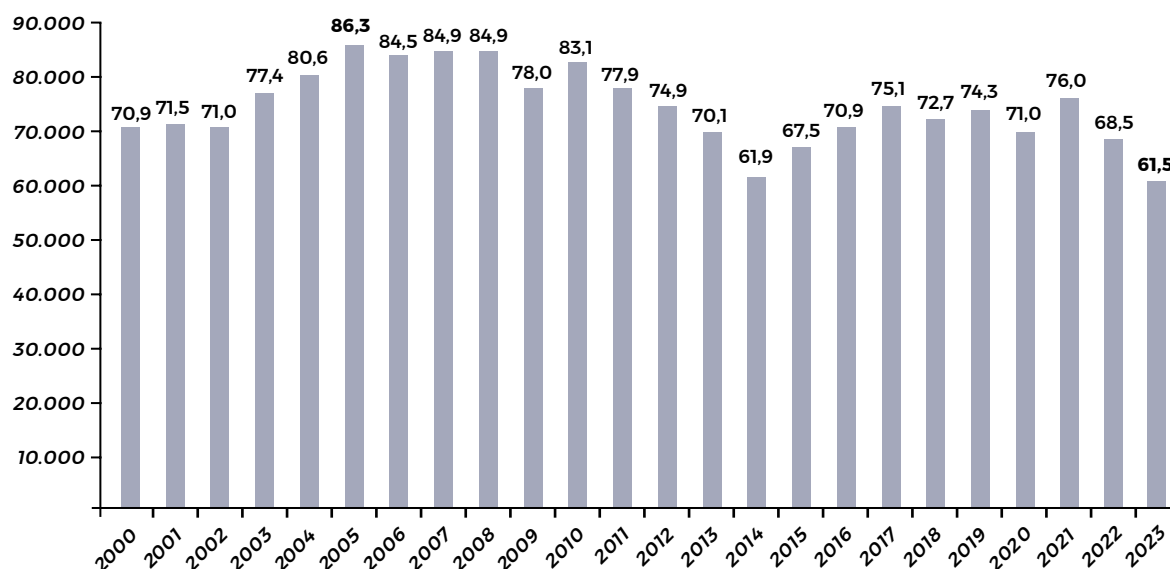
Con riferimento al metano importato dai terminali GNL, si segnala che, nel 2023, nei rigassificatori italiani sono arrivati 16,6 mld di mc, circa 2,4 mld in più rispetto al 2022 (+16,8%). Nel nuovo terminal di Piombino è stato gestito gas per 1,2 mld mc, poco meno del 7,5% del GNL importato (1,9% della domanda nazionale)

Infine, sono diminuite le esportazioni di gas dall'Italia all'estero (-43%).

Si riportano di seguito alcuni dati storici sul gas naturale in Italia

Nel grafico qui sotto l'andamento dei consumi nazionali di gas naturale dal 2000. Rispetto al 2005, anno record della domanda, la differenza con il 2023 è di quasi 25 mld di metri cubi (cioè pari ai consumi di quasi 5 mesi del 2023).

CONSUMI DI GAS IN ITALIA DAL 2000 AL 2023 (mld di mc)



Fonte: qualenergia.it

La produzione nazionale si riduce ormai a poco meno di 3 mld mc (il 4,9% dei consumi nazionali). La produzione record di 19,2 mld mc avvenne del 1997, poi il calo è sempre stato costante.

CONSUMO INTERNO LORDO DI GAS NATURALE IN ITALIA

Miliardi di standard metri cubi a 38,1 MJ/mc

	consumi lordi	import	prod. naz.
1997	57,8	39,0	19,2
1998	62,6	42,7	18,9
1999	68,1	49,5	17,4
2000	70,9	58,8	16,6
2001	71,5	54,8	15,5
2002	71,0	58,1	14,3
2003	77,4	62,1	13,9
2004	80,6	67,9	13,0
2005	86,3	73,5	12,1
2006	84,5	77,4	11,0
2007	84,9	73,9	9,7
2008	84,9	76,9	9,3
2009	78,0	69,2	8,0
2010	83,1	75,4	8,4
2011	77,9	70,4	8,4
2012	74,9	67,7	8,6
2013	70,1	62,0	7,7
2014	61,9	55,8	7,1
2015	67,5	61,2	6,8
2016	70,9	65,3	5,8
2017	75,1	69,7	5,5
2018	72,7	67,9	5,4
2019	74,3	70,9	4,9
2020	71,0	66,1	4,1
2021	76,0	72,6	3,3
2022	68,5	72,3	3,3
2023	61,5	61,6	3,0

Consumo interno lordo = prod. naz + import - export - variazione scorte

Fonte: qualenergia.it

Secondo i dati di Snam, il consumo di gas dal settore termoelettrico è stimabile in circa 21,1 mld di mc e incide per poco più del 34% su tutta la richiesta annuale di metano dell'Italia. Nella tabella che segue si riporta la quota di gas dedicata alla produzione elettrica dal 2002.

CONSUMO DI GAS NATURALE IN ITALIA E CONSUMO GAS DEL TERMoeLETTRICO

	consumi lordi	consumi settore termoelettrico	%
2002	71,0	20,5	28,9
2003	77,4	24,6	31,7
2004	80,6	26,6	32,9
2005	86,3	30,0	34,8
2006	84,5	31,3	37,0
2007	84,9	34,2	40,3
2008	84,9	34,2	40,3
2009	78,0	28,3	36,3
2010	83,1	30,0	36,1
2011	77,9	28,1	36,0
2012	74,9	25,0	33,4
2013	70,1	21,1	30,1
2014	61,9	17,8	28,8
2015	67,5	20,6	30,5
2016	70,9	23,4	33,0
2017	75,1	25,4	33,7
2018	72,7	23,1	31,8
2019	74,3	25,7	34,6
2020	71,0	24,2	34,1
2021	76,0	25,7	33,8
2022	68,5	25,2	36,8
2023	61,5	21,1	34,3

*dati basati su distribuzione Snam Rete Gas (circa 98% del consumo totale in Italia - Fonte: Ministeriale

Fonte: qualenergia.it

1.3 Andamento del mercato elettrico italiano

Nel 2023 la domanda di energia elettrica è stata di 306 TWh, con un calo del 2,8% sul 2022, e con le fonti rinnovabili che hanno coperto, con circa

112,7 TWh, il 36,8% della richiesta nazionale.

Con i dati di dicembre forniti dal report mensile di Terna si chiude così un anno che sul fronte della generazione di elettricità da rinnovabili riporta il paese in linea con gli anni precedenti al 2022, quando il loro contributo era sceso al 31%.

Grazie alla ripresa della produzione idroelettrica e alla crescita di quella da fotovoltaico ed eolico la generazione da fonti pulite ha fornito 15 TWh in più dello scorso anno.

La tabella che segue fornisce un quadro delle fonti produttive di energia elettrica del 2023 con raffronto con il 2022.

[GWh]	Dicembre 2023	Dicembre 2022	%22/21	Gen-Dic 23	Gen-Dic 22	%22/21
Idrico Rinnovabile	2.284	2.341	40,3%	38.244	28.094	36,1%
Pompaggio in produzione (2)	95	123	-22,3%	1.529	1.810	-15,5%
Termica	13.007	16.696	-22,1%	157.934	191.276	-17,4%
di Cui Biomasse	1.212	1.437	-15,6%	15.108	16.094	-6,1%
di cui Carbone	419	2.161	-80,6%	12.108	20.765	-41,7%
Geotermica	458	460	-0,4%	5.347	5.449	-1,9%
Eolica	2.441	1.718	42,1%	23.374	20.304	15,1%
Fotovoltaica	1.198	849	41,1%	30.595	27.674	10,6%
Totale produzione netta	20.483	22.187	-7,7%	257.023	274.607	-6,4%
Energia destinata ai pompaggi	136	175	-22,3%	2.185	2.586	-15,5%
Totale produzione netta al consumo	20.347	22.012	-7,6%	254.838	272.021	-6,3%
di cm FER (3)	8.539	6.805	26,3%	112.668	97.615	15,4%
di cui non FER	11.754	15.207	-22,7%	142.170	174.406	-18,5%
Importazione	4.924	3.321	48,3%	54.572	47.379	15,2%
Esportazione	402	659	-39,0%	3.320	3.392	-24,4%
Saldo estero	4.522	2.662	69,9%	51.252	42.987	19,2%
Richiesta di Energia elettrica (1)	24.869	24.974	0,8%	306.090	315.008	-2,8%

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Totale produzione netta al consumo + Saldo estero, dove Totale produzione netta al consumo = Totale produzione netta - energia destinata ai pompaggi

(2) Quota di produzione per apporto da Pompaggio, calcolata con il rendimento medio teorico dal pompaggio in assorbimento

(3) Produzione da FER = Idrico Rinnovabile + Biomasse + Geotermico + Eolico + Fotovoltaico

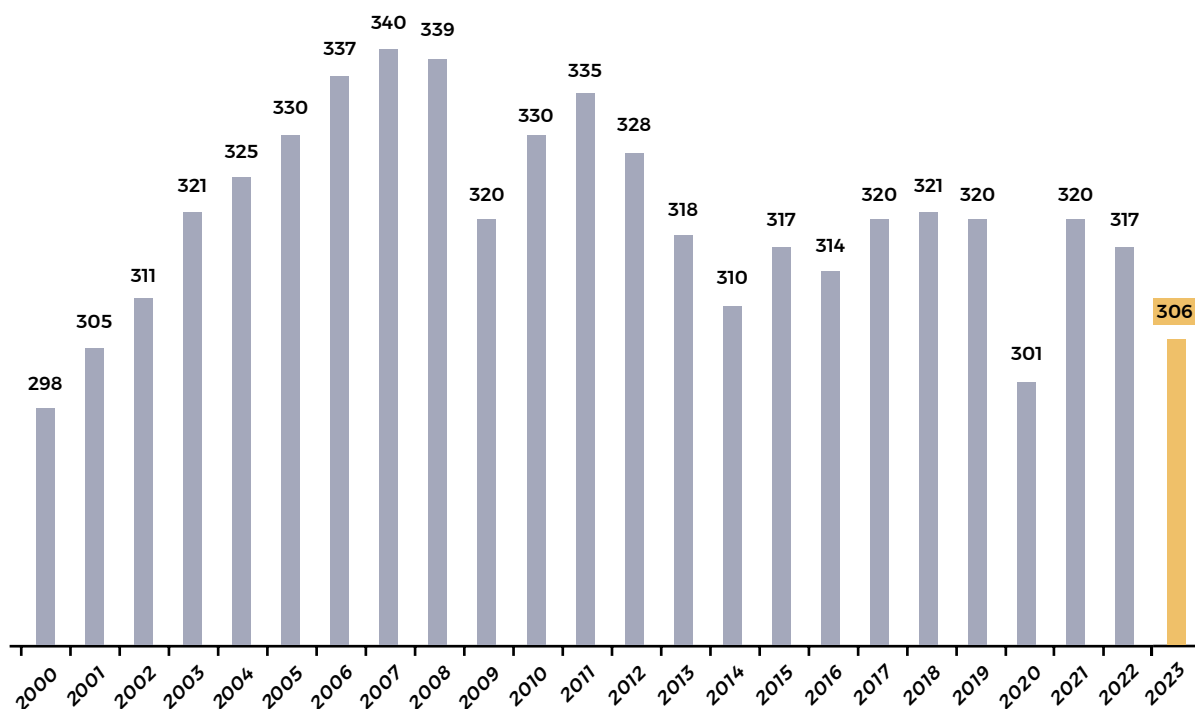
Fonte: Terna

Come già indicato la domanda nazionale di elettricità nell'anno appena finito è diminuita di 9 TWh (-2,8%) rispetto al 2022 e di 14 TWh sul 2021.

I decrementi maggiori sono stati registrati nelle aree nord del paese: -3,6 % nel Triveneto, -5,7% in Italia occidentale e -5,4% in Lombardia. Un indice soprattutto della minore richiesta di energia elettrica proveniente dal sistema industriale.

Nel grafico che segue si riporta l'andamento della domanda di energia elettrica in Italia dal 2000 ad oggi.

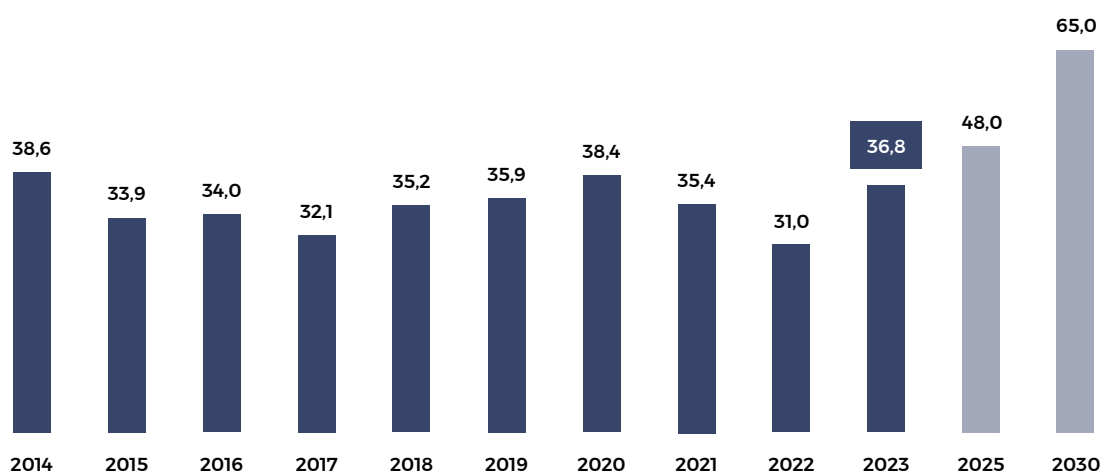
CONSUMI ELETTRICI IN ITALIA (TWh) dal 2000 al 2023



Le rinnovabili, che tornano sopra quota 100 TWh, hanno, come detto, contribuito per circa il 36,8% (il 43,8% se consideriamo la produzione elettrica interna). Nel grafico si può osservare come il divario con l'obiettivo intermedio del 2025 e quello del 2030 sia ancora distante.

QUOTA % RINNOVABILI SU DOMANDA ELETTRICITÀ

(Anni 2014-2023 - Obiettivo 2025-2030 Pniec)



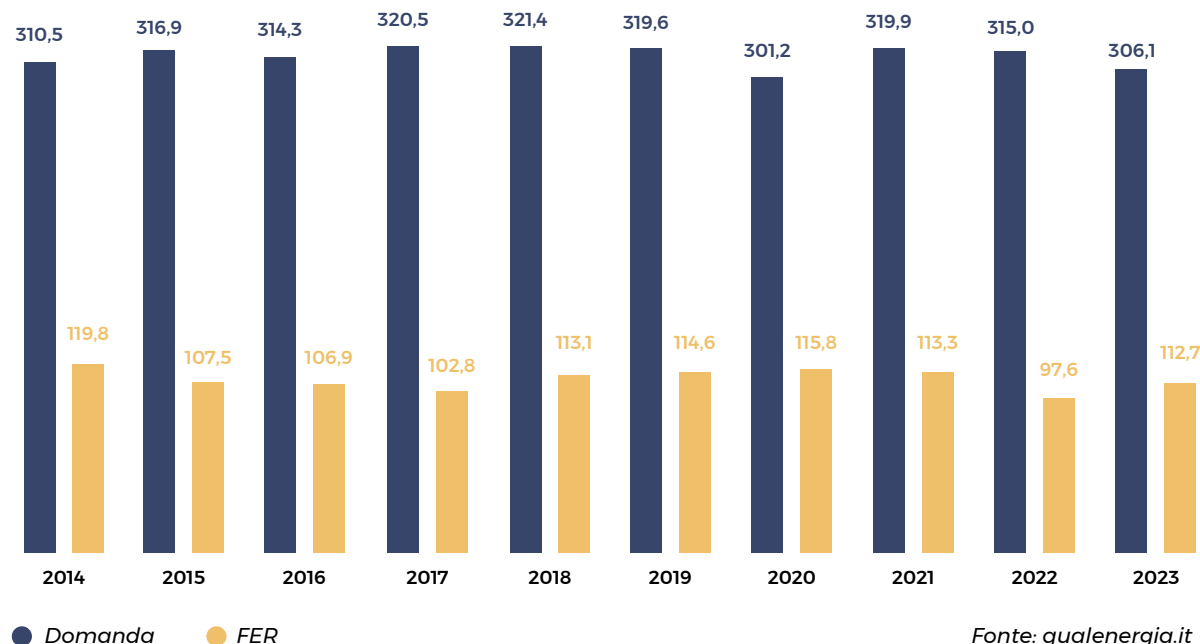
Fonte: qualenergia.it

Con l'aumento della produzione da rinnovabili, si registra un contemporaneo calo della generazione termoelettrica: nel 2023 è stato di oltre 33

TWh in meno (-17,4%). Nello specifico, la produzione da centrali alimentata a carbone è scesa del 41,7% sul 2022 (8,6 TWh in meno).

Nel grafico seguente è possibile notare che la produzione di elettricità da fonti rinnovabili, a fronte di una domanda grosso modo stabile nel tempo, non cresce sostanzialmente dal 2018, al netto del picco negativo del 2022.

DOMANDA ELETTRICA E RINNOVABILI (TWh) (Anni 2014-2023)



L'idroelettrico nel 2023 ha prodotto 38,2 TWh e guadagna oltre 10 TWh rispetto allo scorso anno (+36,1%). Al netto dell'apporto dei pompaggi contribuisce al 12% della richiesta elettrica del Paese. Il suo contributo è comunque nettamente inferiore rispetto al periodo 2018-2021.

Mentre registrano un leggero calo rispetto al 2022 sia le bioenergie (-6,1%) che il geotermoelettrico (-1,9%), osserviamo al contrario un incremento della produzione di eolico e fotovoltaico.

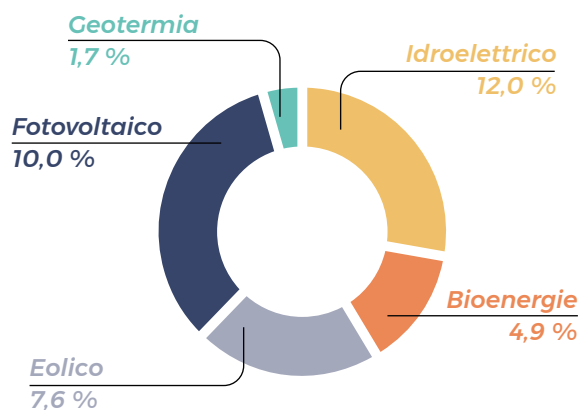
La generazione solare FV aumenta di 2,9 TWh (+10,6% sul 2022), arrivando ad una produzione annuale di quasi 30,6 TWh, la massima di sempre.

Record anche per l'energia eolica con i suoi 23,4 TWh e un aumento del 15,1% (+3 TWh) rispetto ad un anno fa.

Come si può vedere dal grafico più in basso, entrambe le fonti, che dovranno triplicare il loro contributo nei prossimi sette anni, hanno soddisfatto insieme il 17,6% della domanda di elettricità.

Il fotovoltaico è arrivato a coprire il 10% della richiesta, mentre l'eolico si attesta al 7,6%. Per entrambe le fonti emerge un trend di crescita che resta, tuttavia, lontano dai target 2030.

CONTRIBUTO % RINNOVABILI SU DOMANDA ELETTRICA (Anno 2023)



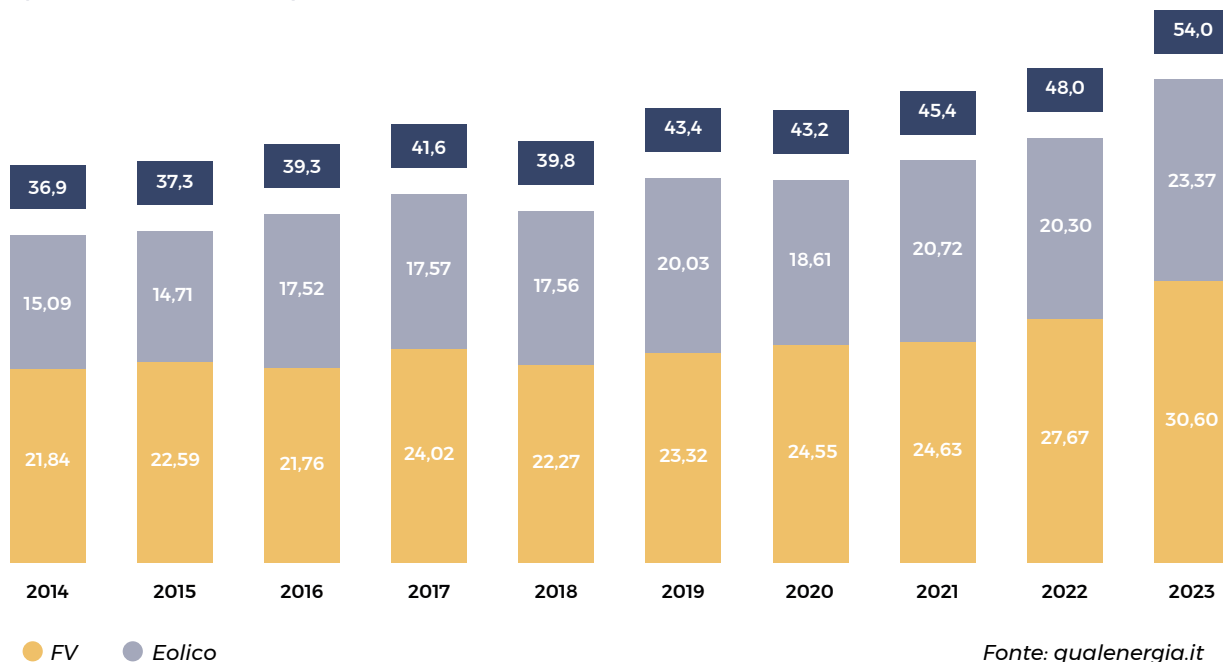
Fonte: qualenergia.it

Va aggiunto che, sulla produzione di energia elettrica nazionale, il fotovoltaico soddisfa nel 2023 l'11,9% e l'eolico il 9,1%.

Insieme le due fonti "intermittenti" hanno generato nell'anno passato 54 TWh. Nel 2025

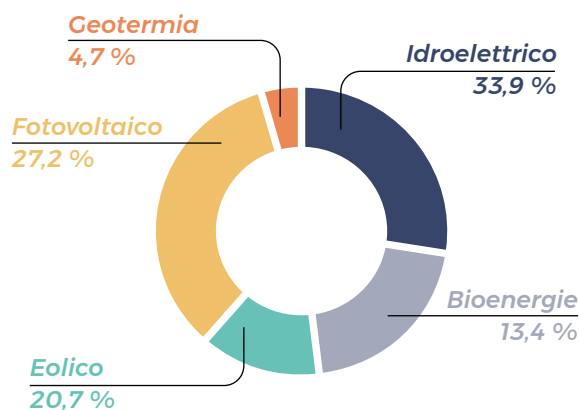
il nuovo Pniec (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) li prospetta a 92 TWh/anno, mentre nel 2030 dovranno produrre circa 163 TWh. Un balzo che, alla luce dei ritmi degli scorsi anni (+17 TWh in ben 9 anni), sembra molto complicato.

PRODUZIONE FOTOVOLTAICO E EOLICO (TWh) (Anni 2014-2023)



In quest'ultimo grafico si riporta il peso di ciascuna fonte sul totale dell'apporto di tutte le rinnovabili: fotovoltaico ed eolico rappresentano circa il 48%.

QUOTA DI CIASCUNA FONTE SUL TOTALE RINNOVABILI (Anno 2023)



Fonte: qualenergia.it

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.a La gestione 2023

Come commentato nella Relazione sulla Gestione dello scorso esercizio, il 2022 era stato caratterizzato da livelli di costo unitario eccezionalmente elevati e da un'estrema volatilità tariffaria delle materie prime. Tale situazione aveva determinato problematiche di approvvigionamento, in particolare con riguardo al gas, disallineamenti tra tariffe in vendita e tariffe in acquisto e tensioni finanziarie, problemi responsabili del risultato operativo negativo del 2022, che erano stati gestiti e risolti nella seconda metà del 2022. In quel periodo, in particolare, la Società, stante le difficoltà di approvvigionamento, aveva assunto la decisione di ridurre sensibilmente il portafoglio clienti rinunciando a gran parte della clientela industriale.

Il 2023 è stato, di conseguenza, un anno caratterizzato da:

- ◆ Volumi di vendita in riduzione rispetto ai due esercizi precedenti e maggiormente concentrati sulla clientela domestica e PMI;
- ◆ Graduale “normalizzazione” delle tariffe di acquisto del gas e dell'energia elettrica, ridottesi rispettivamente da 123 €/cent/Smc a dicembre 2022 a 38 €/cent/Smc a dicembre 2023 (gas) e da 295 €/MWh a dicembre 2022 a 115 €/MWh a dicembre 2023 (energia elettrica);
- ◆ Mantenimento di un'elevata volatilità tariffaria sui mercati di acquisto del gas e dell'energia elettrica, caratteristica divenuta ormai strutturale in tali mercati;
- ◆ Sensibile incremento degli oneri finanziari corrisposti sia per sostenere il maggior indebitamento verso il sistema bancario, contratto a fine 2022 per superare le tensioni finanziarie derivanti, soprattutto, dagli elevati livelli tariffari di energia elettrica e gas, sia per sostenere il livello di garanzie bancarie

richieste dagli operatori di mercato.

In tale contesto la Società ha operato:

- ◆ per quanto riguarda il segmento di mercato della compravendita del gas, ottimizzando l'acquisto della materia prima, avvenuto, gradualmente, in modalità via, via maggiore al “PSV”;
- ◆ per quanto riguarda entrambi i segmenti di mercato, gas ed energia elettrica, sfruttando i maggiori spread imposti in vendita dal mercato, indispensabili per coprire l'elevato peso degli oneri finanziari e l'elevato rischio di mercato connesso alla volatilità tariffaria delle materie prime.

Grazie a tale approccio, la Cooperativa ha potuto, non solo superare le difficoltà manifestatesi nel 2022, ma anche trarre una marginalità complessivamente superiore a quella degli anni ante crisi energetica, nonostante la contrazione dei volumi di vendita, conseguendo un risultato finale superiore alle previsioni di budget.

Con riferimento all'attività di riqualificazione energetica, condotta dalla controllata AEG Plus S.r.l., quest'ultima, dopo i vari aggiornamenti legislativi che si sono susseguiti nel 2022 e ad inizio 2023, tesi a limitare le possibilità di cedere i crediti fiscali derivanti da interventi di riqualificazione energetica, nel 2023 ha progressivamente abbandonato il settore degli interventi che consentivano di accedere al cosiddetto “superbonus”, pur portando a termine tutti gli impegni contrattuali assunti e terminando gli ultimi cantieri nel corso del 2023. La maggior parte dei crediti acquisiti, soprattutto “superbonus”, sono stati ceduti al sistema bancario, parte di essi sono stati acquisiti da AEG Coop. L'attività di AEG Plus, nel 2023, si è focalizzata, con successo, prevalentemente sulla vendita di impianti fotovoltaici a clientela sia domestica che industriale, e, in via residuale, sulla vendita di interventi di riqualificazione energetica di stabilimenti industriali.

Con riferimento alla gestione finanziaria, i finanziamenti ottenuti a fine 2022 hanno consentito di superare le tensioni della seconda metà di tale esercizio, garantendo per il 2023 un assetto finanziario particolarmente solido ed equilibrato. La robusta dotazione di liquidità di inizio anno, unita alla contrazione dei costi unitari di acquisto delle materie prime, ha favorito una situazione finanziaria molto liquida per tutta la durata del 2023 testimoniata anche dai saldi di fine esercizio, che consentono di affrontare con serenità i progetti di investimento, più diffusamente descritti nel capitolo successivo.

Nel corso del 2023, sono infine proseguiti i progetti, avviati negli anni passati, accessori ai segmenti di business principali:

- ◆ è stata ultimata la realizzazione di un impianto fotovoltaico nei pressi di Ivrea, in grado di produrre 1 GWh di energia elettrica all'anno (investimento di circa 1 mil.€);
- ◆ è stata revisionato il progetto, condotto dalla controllata AEG Rinnovabili S.r.l., per la realizzazione di un impianto idroelettrico in località Spineto di Castellamonte, per conseguire un maggior rendimento anche nell'ipotesi di flussi di acqua più contenuti rispetto al passato;
- ◆ sono proseguiti gli approfondimenti normativi e operativi riguardanti il funzionamento delle Comunità Energetiche nella prospettiva, come più diffusamente commentato nel paragrafo successivo, di porre la Cooperativa nel territorio canavesano, sul fronte energetico, quale soggetto in grado di favorire una progressiva transizione verso l'utilizzo di fonti rinnovabili e quindi di una parallela decarbonizzazione del mix utilizzato dalle famiglie e dalle imprese del Canavese.
- ◆ è stato portato a termine il progetto di ricerca applicata (iniziato nel 2021, in collaborazione con il Politecnico di Torino e con una società eporediese operante nell'ambito IT) per lo sviluppo di un modello per la valutazione della redditività degli investi-

menti in campo energetico basato su nuovi modelli di metrica, in grado di supportare l'analisi degli interventi di retrofit attraverso lo sviluppo di algoritmi valutativi innovativi integrati con un'applicazione web dedicata. Le nuove metriche tengono conto non solo dei possibili risparmi energetici conseguenti agli interventi di retrofit, ma anche di aspetti più spiccatamente human-centered (ad esempio il miglioramento della salute e del benessere dell'occupante) e di aspetti economici e sociali, come richiamati dalla Direttiva Europea 2018/844, che si propone l'adozione di sistemi di indicatori multidimensionali per la valutazione e l'impiego del Social Return on Investment (SROI) al fine di valutare i cambiamenti rilevanti per le persone coinvolte e più in generale per il sistema ambientale e il conseguente ritorno sull'investimento. L'obiettivo dell'analisi SROI è infatti quello di migliorare le possibili strategie considerando non soltanto il denaro, ma anche il valore economico delle azioni.

2.b La prevedibile evoluzione della gestione

Dopo la crisi del 2022, il 2023, in sintesi, è stato un anno trascorso complessivamente in modo sereno, con risultati economici e finanziari positivi, anche oltre le aspettative.

Tale circostanza crea le premesse per una nuova fase di sviluppo a partire dal 2024 definita nell'ambito del nuovo piano industriale 2024-2027 approvato dal C.d.A. ad inizio 2024.

L'elemento centrale di sviluppo saranno le Comunità Energetiche che rappresentano oggi il principale strumento per favorire, a livello locale, un contenimento dei consumi e delle perdite di rete di energia elettrica. A inizio 2024 il Legislatore Italiano ha emanato i Decreti Ministeriali e le Regole operative che ne disciplinano il funzionamento, aprendo la possibilità ad un loro futuro sviluppo.

Il progetto di AEG Coop prevede la costituzione di otto Comunità Energetiche (CER) corrispondenti alle otto cabine elettriche primarie ubicate sul territorio Canavesano ed in grado di abbracciare i 58 Comuni di tutta l' "Area Omogenea 9 della Città Metropolitana di Torino". Tali CER saranno gestite dalla società del Gruppo neo-costituita, denominata AEG CER S.r.l.. Ad esse potranno partecipare, in qualità di consumatori e produttori di energia elettrica, sia i soci della Cooperativa che gli altri soggetti residenti in tale territorio, nella misura necessaria per ottimizzare i benefici per le CER. Nel suddetto piano industriale 2024-2027 il Gruppo AEG ha previsto investimenti in impianti fotovoltaici per 9 milioni di euro (per una potenza complessiva di 8 MW), oltre a quello già realizzato a cavallo tra il 2022 e il 2023 di potenza pari a 1 MW; tali impianti saranno messi al servizio delle nasciture CER nell'ottica di favorirne lo sviluppo.

Il progetto "CER", oltre a favorire la transizione energetica del Territorio con una ricaduta economica positiva in favore dei soggetti partecipanti alle CER, alimenterà da un lato la crescita sociale della Cooperativa, dall'altro l'attività della controllata AEG Plus, società deputata a realizzare gli impianti fotovoltaici previsti nel business plan di AEG Coop.

Con riferimento alla controllata Reti Distribuzione, come meglio commentato in Nota Integrativa, i piani strategici di Gruppo prevedono il progressivo abbandono del settore della distribuzione del gas in base alla convinzione

strategica che il futuro energetico del Paese passi sempre maggiormente dal vettore "elettrico". Su questo presupposto, a fine 2023, l'Assemblea dei Soci e successivamente il C.d.A. di Reti Distribuzione hanno assunto la decisione di non partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione per l'ambito "TO5 nord est" che abbraccia la porzione più significativa degli impianti di distribuzione della società. La strategia del Gruppo prevede che Reti Distribuzione divenga in futuro il soggetto del Gruppo che si occuperà di proseguire la politica di investimento in impianti di produzione di energia elettrica sul territorio Canavesano, una volta terminato il percorso di alienazione degli impianti di distribuzione del gas, per mezzo delle risorse finanziarie acquisite tramite la cessione di tali asset.

La Cooperativa intende inoltre favorire a partire dal 2024 un nuovo impulso commerciale seguendo le seguenti direttive:

- ◆ apertura di nuovi punti vendita sul territorio Canavesano,
- ◆ sviluppo di partnership e convenzioni con i principali negozi e centri commerciali del territorio Eporediese - Canavesano, che possano consentire ai soci della Cooperativa di accedere a sistemi di scontistica e premialità commerciale,
- ◆ ampliamento della comunicazione verso i soci e in generale dell'attività di marketing sia nelle forme tradizionali che per mezzo di strumenti digitali.

3. DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

Risultati economico - finanziari della gestione

Le attività svolte da AEG Coop nel corso dell'esercizio 2022 e i conseguenti risultati economico - finanziari si riferiscono ai seguenti principali segmenti di mercato:

- ◆ vendita di gas, principalmente nel territorio del Canavese,
- ◆ vendita di energia elettrica e servizi correlati nel territorio sopracitato,
- ◆ offerta di servizi diversificati principalmente nell'ambito del teleriscaldamento.

Si riporta, a seguire, pertanto, un'analisi dettagliata di tali segmenti di business.

Risultati economico-redдитuali

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi che rappresenta i principali dati economici dell'anno 2023 e del periodo precedente:

	2023		2022	
	Eur/mio	Volumi	Eur/mio	Volumi
Ricavi vendita gas	22,0	25,7 Smc/mio	37,1	34,9 Smc/mio
Ricavi vendita energia elettrica	10,2	41,0 GWh	25,7	79,6 GWh
Ricavi vendita teleriscaldamento	0,8		1,4	
Altri ricavi	0,8		1,7	
Totale ricavi (A)	33,8		65,9	
Costi operativi (B)	-31,7		-68,5	
Margine operativo -Ebitda (C) = (A)-(B)	2,1		-2,6	
Ammort., Sval. e accat. rischi (D)	-0,5		-0,5	
Risultato operativo - EBIT (E)= (C)-(D)	1,6		-3,1	
Gestione finanziaria	-0,6		0,2	
Svalutazioni e rivalutazioni	0,0		2,3	
Risultato ante imposte	1		-0,6	
Imposte	0,3		-0,6	
Risultato finale	0,7		0,0	

L'analisi del conto economico riclassificato evidenzia una significativa riduzione dei ricavi e dei costi, determinata dalla graduale riduzione dei costi unitari di acquisto della materia prima, dopo i livelli record raggiunti nel 2022, oltre alla riduzione dei volumi già commentata nei paragrafi precedenti. La contrazione dei volumi non ha intaccato la marginalità complessiva che appare anzi in crescita sia rispetto al 2022, anno

contraddistinto da un andamento negativo, sia rispetto al 2021 (Ebitda pari a 0,7 €/mio.) grazie all'incremento della marginalità unitaria sulle due principali linee di business per le ragioni commentate nel capitolo 2.a dedicato all'evoluzione della gestione nel 2023.

L'attività di vendita di gas metano conserva il ruolo di "core business"; i relativi ricavi si attestano

sul 65% circa dei ricavi complessivi. La Cooperativa, tuttavia, ha continuato a ridurre significativamente i volumi gestiti, passando da 45,4 milioni di standard metri cubi venduti nel 2021, a 34,9 milioni di standard metri cubi venduti nel 2022 a 25,7 milioni di standard metri cubi venduti nel 2023, concentrandosi sul portafoglio di clienti - soci domestici residenti nel territorio Eposediese - Canavesano. Tale riduzione, come già riportato a commento del bilancio 2022, è dovuta in parte alla scelta strategica di rinunciare, per esigenze di natura finanziaria, ad una porzione di clienti "industriali", avvenuta a partire dal mese di ottobre 2022 (anno termico 2022-2023), in parte agli interventi legislativi che hanno limitato i consumi, soprattutto, per quanto riguarda il 2023, nel primo semestre, in parte ai fattori climatici e alle scelte dei consumatori, che, complici gli ultimi inverni particolarmente miti, a fronte degli elevati prezzi del gas, hanno cercato di limitare i consumi ben oltre le indicazioni di legge.

Il portafoglio di vendita di energia elettrica rappresenta circa il 30% dei ricavi totali. Anche per questo segmento di mercato si osserva una significativa riduzione del portafoglio gestito che passa da 79,6 milioni di Kilowattora fatturati nel 2022 a 41,0 milioni di Kilowattora fatturati nel 2023. Come per la linea di business gas, anche in questo caso la riduzione è stata determinata dalla scelta strategica di rinunciare ad una parte rilevante della clientela industriale a decorrere da gennaio 2023. In via più marginale sulla riduzione dei volumi gestiti ha inciso l'entrata a regime dei sistemi di efficientamento che sono stati installati da parte della clientela domestica nell'ambito delle opportunità offerte dal "superbonus".

I ricavi da "teleriscaldamento" si riferiscono al servizio di teleriscaldamento gestito all'interno dell'area eposediese nota come "Parco Dora Baltea". Sono invece terminati nel corso del 2023 i contratti per il servizio di teleriscaldamento prestato in favore di alcuni condomini Eposediesi per mezzo del calore e delle reti di distribuzione di ETE e ETS.

Gli Altri ricavi costituiscono una voce residuale che accoglie ricavi di varia natura, meglio dettagliati in nota integrativa, che accolgono, tra gli altri i contributi e i corrispettivi generati dalla produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici.

L'andamento dei costi variabili operativi mostra un trend analogo a quello dei ricavi, e pertanto in significativo decremento rispetto al 2022 per le stesse considerazioni commentate con riferimento ai ricavi.

Per quanto riguarda gli "overheads" le spese generali risultano in linea con i costi del 2022, mentre crescono i costi del personale per effetto della premialità riconosciuta nel 2023 e non riconosciuta nel 2022 a causa dei risultati operativi negativi. Appaiono allineati ai valori 2022, complessivamente, gli ammortamenti e accantonamenti ai fondi per rischi e svalutazione crediti.

La gestione finanziaria incide negativamente per circa 600 mila euro. Tale effetto, come già commentato precedentemente, è determinato dall'incremento dell'indebitamento a fine 2022 e dall'incremento del peso delle garanzie bancarie rilasciate ai fornitori di energia elettrica e gas.

Complessivamente, il buon andamento della marginalità delle due principali linee di business ha consentito di coprire ampiamente il maggior peso della gestione finanziaria, permettendo di conseguire un risultato molto positivo e particolarmente importante per la Società dopo un 2022 denso di problematiche e caratterizzato da un risultato operativo negativo.

Principali indicatori economici riclassificati

Con riferimento ai risultati economici, di seguito è rappresentata l'evoluzione negli ultimi due esercizi di alcuni dei principali indicatori che rappresentano numericamente quanto precedentemente commentato.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Importi in Mio. €

Dati di conto economico	2023	2022
Valore della Produzione	33,8	65,9
Margine operativo lordo (Ebitda)	2,1	-2,6
Risultato operativo (Ebit)	1,6	-3,1
Indicatori economici		
Ebitda/Ricavi	6,2%	-3,9%
Ebit/Ricavi	4,7%	-4,7%
Risultato netto	0,7	0,0
Indice di scambio mutualistico (%)	65%	55%
Indicatori operativi		
GAS		
Volumi di vendita (Smc)	25,7	34,9
PDR al 31.12 (nr punti di riconsegna)	22.566	23.315
ENERGIA ELETTRICA		
Volumi di vendita (GWh)	41,0	79,6
POD al 31.12. (nr point of delivery)	10.027	8.789

Come già avvenuto negli anni passati, da un punto di vista del numero di clienti (perlopiù domestici) serviti, si conferma la tendenza alla crescita del portafoglio elettrico a fronte di una leggera erosione del portafoglio gas.

Risultati patrimoniali-finanziari

Al 31.12.2023 si registra un peggioramento della posizione finanziaria netta rispetto alla fine dell'esercizio precedente nonostante una situazione molto liquida ed equilibrata per tutta la durata dell'esercizio.

I principali fenomeni che hanno determinato il peggioramento della PFN al 31.12.2023 sono i seguenti:

- ◆ modifica dei termini di pagamento dei fornitori di gas (materia prima) che si sono

ridotti, a partire da ottobre 2023, sia per la mutata modalità di acquisto, divenuta per la porzione più rilevante del fabbisogno, al "PSV", sia per la propensione della Società, stante l'elevato livello di liquidità, di accorciare i tempi di pagamento allo scopo di ridurre l'entità delle garanzie bancarie (effetto pari a circa 2 €/mio.);

- ◆ acquisizione di nuovi crediti fiscali (ecobonus e superbonus) dalla controllata AEG Plus (circa 3 €/mio.);
- ◆ pagamento in favore di clienti delle addizionali accise 2010-2011, a seguito di sentenze passate in giudicato, per le quali la Società è in attesa del rimborso da parte delle Dogane (circa 2,1 €/mio.). Per una miglior disamina di questo aspetto si fa rinvio al commento alla voce "Fondi per Rischi e Oneri" riportato nella Nota Integrativa.

Il prospetto di sintesi che segue illustra la composizione dei principali indicatori di natura patrimoniale-finanziaria degli ultimi due esercizi.

Indicatori patrimoniali-finanziari (Mio.€)	2023	2022
Crediti vs. Clienti (a)	8,5	12,7
Rimanenze (b)	0	0
Debiti vs. Fornitori (c)	-5,4	-13,8
Capitale circolante operativo netto	3,1	-1,1
Totale attivo circolante (d)	26,0	29,5
Totale debiti (e)	-20,5	-28,7
Capitale circolante netto	5,5	0,8
Disponibilità liquide totali (f)	5,4	6,9
Crediti finanziari (g)	0,5	5,2
Debiti Bancari esigibili entro l'esercizio (h)	-3,5	-3,5
Debiti Bancari esigibili oltre l'esercizio (h)	-8,6	-8,5
Posizione finanziaria netta	-6,2	0,1
Flussi finanziari attività operativa	-5,8	-1,5
Flussi finanziari attività investimento	4,2	-1,8
Flussi finanziari attività finanziamento	0,2	5,7
Flussi di cassa netti (i)	-1,4	2,4

NOTE

(a) voce C.II.1 stato patrimoniale

(b) voce C.I stato patrimoniale

(c) voce D.7 stato patrimoniale

(d) totale voce C) stato patrimoniale

(e) totale voce D) stato patrimoniale

(f) voce C.IV stato patrimoniale

(g) voce B.III 2) a) stato patrimoniale

(h) voce D.4) stato patrimoniale

(i) per la composizione dei flussi di cassa netti si rimanda al rendiconto finanziario

4. LA GESTIONE SOCIALE DELLA COOPERATIVA E L'ATTIVITÀ SVOLTA PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

Si riconferma per il 2023 la condizione di mutualità prevalente.

A seguito della decisione strategica di abbandonare una porzione significativa della clientela industriale concentrando l'attività sulla clientela domestica e sulle PMI locali, lo scambio mutualistico verso i Soci è cresciuto, nel 2023, rispetto al 2022 dal 55% al 65% del perimetro delle attività complessive, come illustrato dallo schema di sintesi che segue.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica e servizi	%	Totale ricavi	%
Soci	15.132.486	69 %	6.435.563	58 %	21.568.048	65 %
Non soci	6.818.637	31 %	4.594.641	42 %	11.413.278	35 %
Totale	21.951.122	100 %	11.030.203	100 %	32.981.326	100 %

Ai fini dello scambio mutualistico con i soci il segmento di vendita di gas metano rappresenta il punto di forza della Cooperativa e ne esprime al contempo il radicamento territoriale. Tale scambio mutualistico è particolarmente significativo nei comuni del Canavese in cui è stata sviluppata negli anni '70-'80 la rete di distribuzione.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i soci della Cooperativa al 31 dicembre 2023 in entrambi i segmenti di mercato:

- ◆ 15.949 utenze gas metano (15.796 nel 2022), di cui 14.808 nel segmento domestici e 898 nel segmento Pmi,
- ◆ 7.612 utenze energia elettrica (6.202 nel 2022), di cui 5.471 nel segmento retail e 731 nel segmento Pmi.

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai soci dalla Cooperativa nel 2023, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- ◆ costo medio di approvvigionamento della

materia prima energia elettrica pari a circa 132,40 euro /MWh (300,15 euro/MWh circa nel 2022),

- ◆ costo medio di acquisto del gas metano sul mercato, pari a circa 695 euro / 1.000 m³ (1.063 euro /1.000 m³ nel 2022).

Si segnalano, inoltre, i seguenti aggiornamenti sulle iniziative intraprese con l'obiettivo di favorire progetti di mutualità esterna:

- ◆ versamento di un contributo pari a 10.000 euro a favore della Fondazione Comunità del Canavese, fondazione costituita nel 2015 per sostenere attività e servizi realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavesano, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli;
- ◆ versamento di un contributo di 4.000 euro in favore della rassegna letteraria eporediese denominata "La Grande Invasione";
- ◆ versamento di contributi vari per circa 15.000 euro in favore di associazioni varie appartenenti al territorio Canavesano.

5. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

AEG Coop possiede una quota pari al 85% di RETI Distribuzione S.r.l., azienda operante nel settore della distribuzione del gas metano, soggetta a direzione e coordinamento da parte della Cooperativa.

I rapporti commerciali tra le due entità sono regolati da specifici contratti formalizzati nel rispetto delle direttive dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) in materia di separazione funzionale (Unbundling); nel quadro delle sopracitate relazioni, inoltre, AEG Coop fornisce in locazione a RETI Distribuzione propri locali ad uso ufficio, laboratorio,

magazzino e i relativi servizi accessori. AEG Coop gestisce inoltre, per conto di Reti Distribuzione, le polizze assicurative negoziate a livello di Gruppo.

Si evidenzia che nel corso del 2023 le relazioni di interscambio di servizi tra AEG Coop e RETI Distribuzione si sono svolte a prezzi correnti di mercato, regolati da accordi quadro, come stabilito da ARERA.

Il prospetto che segue sintetizza i rapporti intercorsi nel 2023 tra AEG Coop e la controllata Reti Distribuzione così come rilevati nel bilancio dei AEG Coop (valori in Euro).

SALDI PATRIMONIALI	Reti Distribuzione 2023	Reti Distribuzione 2022
Crediti commerciali	70.675	1.626.615
Debiti commerciali	908.440	
RELAZIONI ECONOMICHE	Reti Distribuzione 2023	Reti Distribuzione 2022
Costi per materie prime (vettoriamento)	-361.236	-28.118
Costi per servizi e altri	141.887	74.268
TOTALE COSTI	-219.349	46.150
Ricavi delle vendite e prestazioni	54.980	90.801
Altri Ricavi e proventi	138.201	139.427
TOTALE RICAVI	193.181	230.228

A fine 2020 AEG Coop aveva costituito, con un capitale sociale di Euro 20.000, la società denominata AEG Plus S.r.l. dedicata ai servizi di efficientamento energetico degli immobili.

Le relazioni commerciali, avvenute nel 2023, con tale società si sono concretizzate in:

- ◆ Interessi su prestiti a breve termine da parte di AEG Coop chiusi nel corso del 2023,
- ◆ Corrispettivi per l'acquisto di crediti fiscali ecobonus e superbonus da parte di AEG Coop;
- ◆ Royalties e servizi di management offerti da AEG Coop in favore di AEG Plus.

AEG Coop, a sua volta, ha acquistato da AEG Plus servizi inerenti studi connessi al futuro sviluppo del progetto “CER” e interventi di efficientamento della sede, che sono stati capitalizzati, stante la loro utilità pluriennale.

La tabella che segue riassume i rapporti intercorsi nel 2023 tra AEG Coop e la AEG Plus (valori in Euro).

SALDI PATRIMONIALI	AEG Plus 2023	AEG Plus 2022
Crediti commerciali	1.365.757	1.200.715
Crediti finanziari	180.553	3.861.714
Debiti commerciali	236.267	792.909
RELAZIONI ECONOMICHE	AEG Plus 2023	AEG Plus 2022
Costi per servizi di consulenza	80.000	
Interventi di efficienza energetica	56.472	
TOTALE COSTI	136.472	
Ricavi per servizi e royalties	85.596	362.523
Altri Ricavi e proventi	16.060	6.600
Corrispettivo acquisizione crediti fiscali	178.683	
interessi attivi	19.300	122.215
TOTALE RICAVI	299.639	491.338

Tutte le transazioni sopra evidenziate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Non ci sono state transazioni con la società controllata AEG Rinnovabili S.r.l..

6. GOVERNO DELLA COOPERATIVA E GESTIONE DEI RISCHI

Il modello di governo societario si articola nelle seguenti linee principali:

- a. attività demandate da statuto al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema complessivo;
- b. attività di controllo interno e di gestione dei rischi, demandate alla organizzazione operativa della Cooperativa, sotto la responsabilità della Direzione, suddivise in:

- ◆ controlli “di linea” (o “di primo livello”) effettuati dai responsabili di aree operative,
- ◆ controlli “di secondo livello” effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali,
- ◆ controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, tale controllo sovrintende i controlli “di secondo livello”;

- c. attività di controllo esterno svolte dal collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo;
- d. organismo di vigilanza con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

6.a Rischi finanziari

Le attività della Cooperativa sono esposte ad alcune tipologie di rischi finanziari, tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite.

La Società predispone periodicamente piani finanziari almeno a 12 mesi che, sottoposti ad analisi di sensitività e aggiornati mensilmente, consentono di intercettare per tempo eventuali rischi di squilibri finanziari, conservando in tal modo sempre un soddisfacente livello di liquidità.

Il rischio di variazione dei tassi d'interesse riguarda invece la dimensione degli oneri finanziari originati dall'indebitamento; la strategia di AEG è quella di mitigare tale rischio ricorrendo ad una provvista finanziaria in parte a tasso fisso, in particolare in fasi di mercato, come quella attuale, caratterizzate da previsioni di rialzo dei tassi di interesse, e, in parte, a tasso variabile.

6.b Rischio di Credito

Il rischio di credito di AEG è correlato alla dimen-

sione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e altri.

I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI).

La politica di gestione dei crediti della Cooperativa, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, AEG si avvale dei seguenti strumenti gestionali:

- ◆ analisi di solvibilità dei clienti nel segmento Pmi nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- ◆ affidamento di crediti verso clienti insolventi cessati e/o attivi nel segmento residenziale a società di recupero esterne;
- ◆ coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con contratti assicurativi o bancari.

6.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche gestite, per effetto delle possibili fluttuazioni dei prezzi nei mercati di acquisto e delle formule di prezzo pattuite con i clienti nei contratti di vendita.

La politica di gestione del rischio applicata consiste nel correlare le condizioni di acquisto dei consumi attesi di materia prima alle formule di prezzo concordate con i clienti, con acquisti negoziati con i fornitori a condizioni speculari a quelle di vendita nell'ambito o con l'acquisto di coperture finanziarie (swap OTC).

La Società ha inoltre approntato un budget 2024 e un business plan quadriennale, per il periodo 2024-2027, che delineano l'aspettativa di risultati economici positivi, in un contesto finanziaria-

mente equilibrato, e che sono costantemente e periodicamente soggetti a controllo e aggiornamento.

AEG Coop è presente, inoltre, attraverso la sua controllata Reti Distribuzione nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni. Da diversi anni sono in corso di formalizzazione nuovi bandi di gara su tutto il territorio nazionale. Attualmente, con riferimento al territorio in cui è presente Reti Distribuzione, è stato indetto un nuovo bando di gara per l'assegnazione in concessione del servizio riguardante l'ambito denominato "Torino 5 Nord Est" mentre nessuna gara è stata ancora indetta per gli ambiti di "Vercelli" e "Torino 4".

Per quanto si operi appunto in un mercato regolamentato, la complessità della normativa che disciplina la gestione e la scadenza delle concessioni comporta comunque specifici rischi conseguenti al fatto che le valutazioni degli asset effettuate sulla base della regolamentazione vigente sono soggette a riscontro da parte degli enti competenti.

6.d Rischio ambientale

Nell'ultimo anno, in linea con una tendenza ormai consolidata, si è registrata una crescente sensibi-

lità da parte di tutta la collettività rispetto ai rischi legati a modelli di sviluppo che generano impatti ambientali e che sfruttano risorse naturali scarse.

Le istituzioni, in risposta a queste esigenze, aggiornano le normative ambientali in senso più restrittivo, ponendo vincoli sempre più stringenti allo sviluppo di nuove iniziative industriali e, nei settori considerati più impattanti, favoriscono o impongono il superamento di tecnologie considerate non più sostenibili. In questo contesto, le aziende di ciascun settore sempre più consapevoli che i rischi ambientali sono sempre più anche rischi economici, sono chiamate a un accresciuto impegno e una maggiore responsabilità nell'individuazione e adozione di soluzioni tecniche e modelli di sviluppo innovativi e sostenibili.

La Cooperativa monitora costantemente, adeguandosi ove necessario, l'evoluzione normativa riguardo a questo rischio, garantendo il massimo impegno sui temi ambientali. Peraltro, a partire dal 2020, viene predisposto il Bilancio di Sostenibilità, che quest'anno, per la prima volta, viene pubblicato contestualmente al Bilancio Consolidato.

Inoltre, si sta attualmente valutando la possibilità di implementare il processo per la misurazione dell'impronta di carbonio (carbon footprint).

7. RISORSE UMANE

La forza lavoro della Società è rimasta, nel 2023, perlopiù invariata rispetto al 2022.

Più precisamente si registra una riduzione di una

unità del numero medio dei dipendenti.

Complessivamente, al 31.12.23, la Cooperativa conta 32 dipendenti in forza.

8. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Come già indicato nei paragrafi precedenti, nel 2023 è terminato il progetto per lo sviluppo di un modello per la valutazione della redditività degli investimenti in campo energetico basato su nuovi modelli di metrica, in grado di supportare

l'analisi degli interventi di retrofit attraverso lo sviluppo di algoritmi valutativi innovativi integrati con un'applicazione web dedicata.

Nella seconda metà del 2023 è stato avviato il progetto "DT4Energy.com", rientrante nell'am-

bito NODES - Spoke 4 - Montagna digitale e sostenibile, per la progettazione di comunità energetiche rinnovabili in contesti pedemontani attraverso una piattaforma "digital twin". Il progetto si propone di implementare una mappatura digitale 3d del territorio e degli edifici in esso inclusi, ad altissima risoluzione, su una piattaforma che permetta da un lato la possibilità di valutare a priori e con precisione i requisiti e l'idoneità dei siti ove installare impianti fotovoltaici, dall'altro di bilanciarla con la domanda di energia determinata in seguito alla profilazione

degli utenti, anche in integrazione ai dati di prestazione energetica degli edifici già disponibili dal database degli Attestati di Prestazione Energetica (APE). Contestualmente il progetto si prefigge il raggiungimento di una completa digitalizzazione delle attività di progettazione degli impianti fotovoltaici al fine di conseguire una sensibile riduzione dei costi di trasferimento sui siti per il sopralluogo. La totalità dei dati acquisiti permetterà infine l'ottimizzazione della struttura della Comunità Energetica e la simulazione delle sue prestazioni in scenari differenti.

9. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale, la sicurezza e la tutela del personale, la qualità delle forniture, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard interna-

zionali ISO 9001:2015, oggetto di monitoraggio su base annua.

Si segnala che nel corso del 2023 non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

10. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

AEG non è proprietaria di azioni proprie, non ne ha alienate o acquistate nel corso del 2023, e non

ha società controllanti di riferimento.

11. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La Cooperativa non ha sedi secondarie.

12. REVISIONE LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE E DI CONFCOOPERATIVE

Vista la doppia adesione di AEG alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue e a Confcooperative, la revisione annuale viene svolta per un biennio dalla Lega delle Cooperative e per il biennio successivo da Confcooperative.

L'ultima revisione, svolta da Confcooperative, è avvenuta il 25 gennaio 2024 e ha confermato il perseguimento dello scopo mutualistico statutariamente indicato.

13. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cari Soci,

il progetto di bilancio 2023 della Cooperativa presenta un utile pari a Euro 722.120.

La proposta degli amministratori è di ripartire il sopracitato risultato positivo come segue:

- ◆ l'importo di Euro 216.636 alla riserva legale (30% dell'Utile Netto di esercizio);
- ◆ l'importo di Euro 21.664 pari al 3% dell'Utile Netto di esercizio (Art. 8 Legge 59/92), ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione;
- ◆ il saldo pari a Euro 483.820 alla riserva indivisibile (Art. 2 Legge 904/77).

Confidando nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo.

p. il C.d.A
Il Presidente

—03

■ BILANCIO
D'ESERCIZIO

BILANCIO D'ESERCIZIO

Bilancio al 31-12-2023

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

DATI ANAGRAFICI

Denominazione:	AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETA' COOPERATIVA
Sede:	VIA DEI CAPPUCCINI 22/A, 10015 IVREA (TO)
Capitale sociale:	803.578
Capitale sociale interamente versato:	no
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	00488490012
Codice fiscale:	00488490012
Numero REA:	27117
Forma giuridica:	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO):	35.23.00
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	AZIENDA ENERGIA E GAS SOC. COOP.
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	A105078

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	31-12-2023	31-12-2022
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	25.695	16.019
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	25.695	16.019
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	34.973	47.860
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	48.289	84.850
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.135	45.590
7) altre	8.764	48.911
Totale immobilizzazioni immateriali	133.161	227.211
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.093.428	1.200.489
2) impianti e macchinario	435.205	494.031
3) attrezzature industriali e commerciali	137.695	80.019
4) altri beni	62.842	44.801
5) immobilizzazioni in corso e acconti	997.618	622.070
Totale immobilizzazioni materiali	2.726.788	2.441.410
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	36.989.052	36.989.052
d-bis) altre imprese	105.832	105.832
Totale partecipazioni	37.094.884	37.094.884
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	180.553	3.861.714
Totale crediti verso imprese controllate	180.553	3.861.714
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	343.469	1.356.165
Totale crediti verso altri	343.469	1.356.165
Totale crediti	524.022	5.217.879
Totale immobilizzazioni finanziarie	37.618.906	42.312.763
Totale immobilizzazioni (B)	40.478.855	44.981.384

STATO PATRIMONIALE	31-12-2023	31-12-2022
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.498.975	12.645.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.334	91.714
Totale crediti verso clienti	8.532.309	12.737.640
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.436.432	2.827.330
Totale crediti verso imprese controllate	1.436.432	2.827.330
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.670.867	1.839.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.429.699	1.160.702
Totale crediti tributari	8.100.566	2.999.935
5-ter) imposte anticipate	2.370.691	2.740.029
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.118	387.680
Totale crediti verso altri	29.118	387.680
Totale crediti	20.469.116	21.692.614
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	155.681	921.538
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	155.681	921.538
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.417.535	6.862.828
3) danaro e valori in cassa	5.186	7.812
Totale disponibilità liquide	5.422.721	6.870.640
Totale attivo circolante (C)	26.047.518	29.484.792
D) Ratei e risconti	120.357	385.823
Totale attivo	66.672.425	74.868.018

STATO PATRIMONIALE	31-12-2023	31-12-2022
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	803.578	826.355
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	34.197	32.542
IV - Riserva legale	14.206.446	14.198.822
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	26.038.202	25.981.783
Totale altre riserve	26.038.202	25.981.783
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	86.075	676.031
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	722.120	25.414
Totale patrimonio netto	41.890.618	41.740.947
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	44.751	46.194
2) per imposte, anche differite	40.899	249.765
3) strumenti finanziari derivati passivi	42.425	0
4) altri	3.466.260	3.443.015
Totale fondi per rischi ed oneri	3.594.335	3.738.974
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	657.303	676.430

STATO PATRIMONIALE	31-12-2023	31-12-2022
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.474.746	3.454.244
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.625.940	8.500.917
Totale debiti verso banche	12.100.686	11.955.161
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.987	450.639
Totale acconti	108.987	450.639
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.397.660	13.820.032
Totale debiti verso fornitori	5.397.660	13.820.032
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.148.529	792.909
Totale debiti verso imprese controllate	1.148.529	792.909
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	408.910	555.809
Totale debiti tributari	408.910	555.809
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.367	65.039
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.367	65.039
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.274.856	1.056.561
Totale altri debiti	1.274.856	1.056.561
Totale debiti	20.495.995	28.696.150
E) Ratei e risconti	34.174	15.517
Totale passivo	66.672.425	74.868.018

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31-12-2023	31-12-2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.981.326	64.323.198
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	191.007	204.784
altri	651.282	1.393.246
Totale altri ricavi e proventi	842.289	1.598.030
Totale valore della produzione	33.823.615	65.921.228
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.452.920	64.339.140
7) per servizi	2.129.052	2.347.748
8) per godimento di beni di terzi	49.033	53.605
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.312.376	1.128.967
b) oneri sociali	375.425	312.658
c) trattamento di fine rapporto	95.452	138.475
e) altri costi	-	300
Totale costi per il personale	1.783.253	1.580.400
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	103.908	133.667
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	217.264	249.619
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	123.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	321.172	506.286
12) accantonamenti per rischi	170.000	-
14) oneri diversi di gestione	312.873	193.688
Totale costi della produzione	32.218.303	69.020.867
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.605.312	(3.099.639)

CONTO ECONOMICO	31-12-2023	31-12-2022
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	100.300	195.500
Totale proventi da partecipazioni	100.300	195.500
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	19.300	122.215
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	19.300	122.215
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	178.683	-
altri	194.181	94.892
Totale proventi diversi dai precedenti	372.864	94.892
Totale altri proventi finanziari	392.164	217.107
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.039.789	162.865
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.039.789	162.865
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(547.325)	249.742
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	2.279.300
Totale rivalutazioni	-	2.279.300
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	2.279.300
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.057.987	(570.597)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	87.805	-
imposte differite e anticipate	378.798	(596.011)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	130.736	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	335.867	(596.011)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	722.120	25.414

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31-12-2023	31-12-2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	722.120	25.414
Imposte sul reddito	335.867	(596.011)
Interessi passivi/(attivi)	647.625	(54.242)
(Dividendi)	(100.300)	(195.500)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.605.303	(820.339)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	170.000	127.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	321.172	383.286
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	(2.156.300)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(9.796)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	481.376	(1.646.014)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.086.679	(2.466.353)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.602.655	2.259.780
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(8.066.752)	(187.530)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	265.466	(98.782)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	18.657	(45.078)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(5.000.931)	(710.728)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.180.905)	1.217.662
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(5.094.226)	(1.248.691)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(651.756)	56.658
(Imposte sul reddito pagate)	-	(1.923)
Dividendi incassati	100.300	195.500
(Utilizzo dei fondi)	(146.755)	(543.031)
Totale altre rettifiche	(698.211)	(292.796)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.792.437)	(1.541.487)

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31-12-2023	31-12-2022
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(492.846)	(733.907)
Disinvestimenti	9	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.858)	(92.839)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.024.479)
Disinvestimenti	4.693.857	15.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.191.162	(1.836.225)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.345.438)	950.877
Accensione finanziamenti	3.394.620	5.462.800
(Rimborso finanziamenti)	(1.903.657)	(666.423)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	34.720	24.447
(Rimborso di capitale)	(26.127)	(12.467)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(762)	(13.334)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	153.356	5.745.900
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.447.919)	2.368.188
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.862.828	4.500.155
Danaro e valori in cassa	7.812	2.297
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.870.640	4.502.452
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.417.535	6.862.828
Danaro e valori in cassa	5.186	7.812
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.422.721	6.870.640

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE E CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE

Il bilancio d'esercizio redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutti espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate, oltre a quanto commentato nella presente Nota Integrativa, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Si segnala che l'organo amministrativo, poichè la Cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha deliberato, in data 13 marzo 2024, di avvalersi della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni, come previsto dall'art. 2364 del codice civile.

Si segnala che non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono

e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri di valutazione adottati per la stesura del bilancio al 31.12.23 non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state contabilizzate nel presente bilancio correzioni di errori di esercizi precedenti, così come definiti dal principio contabile OIC n. 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono al 31.12.23 problematiche di comparabilità delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare, perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Strumenti finanziari Derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

1. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice

di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

2. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
3. è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a. il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b. il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c. si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo controparte contrattuale, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli

elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELL'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di

produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Qualora dovessero venire meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significa-

tivo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinare il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al

minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo

del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite

un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe

dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i

pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati

al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio

sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale

le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce accoglie i crediti verso i soci derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse nel 2024 a fronte di nuovi contratti di fornitura, con contestuale sottoscrizione di quote della cooperativa perfezionate a fine 2023.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	16.019	9.676	25.695
Totale crediti per versamenti dovuti	16.019	9.676	25.695

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi capitalizzati relativi a:

- ◆ costi di sviluppo per la realizzazione di un sistema di sensori che, abbinato ad un software dotato di algoritmi innovativi, è in grado di valutare, da un punto di vista sia ambientale che sociale, la qualità di un determinato ambiente fisico (35 mila euro);
- ◆ spese di acquisizione di licenze d'uso dei software (48 mila euro) sottostanti la realizzazione dell'infrastruttura IT della Cooperativa;
- ◆ marchio aziendale (6 mila euro);
- ◆ diritti di superficie acquisiti per la realizzazione e lo sfruttamento di un impianto fotovoltaico (35 mila euro);
- ◆ spese per la progettazione di sistemi di efficientamento (9 mila euro) relativi agli impianti in uso nella rete di teleriscaldamento che serve l'area cittadina eporediese denominata "Parco Dora Baltea".

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	64.439	1.140.281	60.133	262.354	1.527.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.579	1.055.431	14.543	213.443	1.299.996
Valore di bilancio	47.860	84.850	45.590	48.911	227.211
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	7.820	2.038	-	9.858
Ammortamento dell'esercizio	12.887	44.381	6.493	40.147	103.908
Totale variazioni	(12.887)	(36.561)	(4.455)	(40.147)	(94.050)
Valore di fine esercizio					
Costo	64.439	1.148.101	62.171	262.354	1.537.065
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.466	1.099.812	21.036	253.590	1.403.904
Valore di bilancio	34.973	48.289	41.135	8.764	133.161

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati con un'aliquota del 20%, corrispondente ad una vita utile di 5 anni.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a costi sostenuti per l'implementazione di nuovi moduli software relativi al sistema gestionale integrato aziendale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.890.588	4.100.221	178.564	444.394	622.070	9.235.837
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.690.099	2.127.242	98.545	399.593	-	5.315.479
Svalutazioni	-	1.478.948	-	-	-	1.478.948
Valore di bilancio	1.200.489	494.031	80.019	44.801	622.070	2.441.410
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.823	3.296	62.060	42.119	375.548	492.846
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	9.796	0	-	9.796
Ammortamento dell'esercizio	116.884	62.122	14.180	24.078	-	217.264
Totale variazioni	(107.061)	(58.826)	57.676	18.041	375.548	285.378
Valore di fine esercizio						
Costo	3.900.411	4.103.517	240.624	473.651	997.618	9.715.821
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.806.983	2.189.364	102.929	410.809	-	5.510.085
Svalutazioni	-	1.478.948	-	-	-	1.478.948
Valore di bilancio	1.093.428	435.205	137.695	62.842	997.618	2.726.788

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente al completamento di un impianto fotovoltaico da 1 MW di potenza installato sopra il tetto di un'azienda eporediese, non ancora entrato in esercizio al 31.12.23, la cui realizzazione era iniziata nel 2022.

Nella tabella che segue si riportano le aliquote di ammortamento applicate.

Immobilizzazioni materiali	Aliquota civilistica
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati civili	3%
Struttura PDB	3%
Impianto frigo PDB	9%
Impianti fotovoltaici	9%
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Si precisa che talune immobilizzazioni acquistate in data anteriore al 31.12.1981, furono oggetto di rivalutazione ai sensi della legge n. 72/1983. La tabella che segue evidenzia il valore delle rivalutazioni iscritte.

Immobilizzazioni materiali	Valori originari	Valori rivalutati	Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni	953	2.269	non ammortizzato	2.269
Fabbricati strumentali	10.349	24.631	completamente ammortizzato	0
Gasometri	41.969	46.166	completamente ammortizzato	0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	329	356	completamente ammortizzato	0

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Società non detiene contratti di locazione finanziaria.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	40.791.665	127.832	40.919.497
Svalutazioni	3.802.613	22.000	3.824.613
Valore di bilancio	36.989.052	105.832	37.094.884
Valore di fine esercizio			
Costo	40.791.665	127.832	40.919.497
Svalutazioni	3.802.613	22.000	3.824.613
Valore di bilancio	36.989.052	105.832	37.094.884

Non si registrano movimentazioni nella composizione delle partecipazioni detenute nel corso del 2023.

Variations e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variations nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	3.861.714	(3.681.161)	180.553	180.553
Crediti immobilizzati verso altri	1.356.165	(1.012.696)	343.469	343.469
Totale crediti immobilizzati	5.217.879	(4.693.857)	524.022	524.022

I crediti finanziari verso imprese controllate per 181 mila euro riguardano gli interessi maturati e non ancora liquidati relativi ai finanziamenti concessi ad AEG Plus S.r.l., negli anni scorsi, e che sono stati interamente definiti nel corso del 2023.

La voce crediti finanziari verso altri è composta da depositi cauzionali attivi rilasciati in favore dei soggetti istituzionali concessionari delle attività di distribuzione, bilanciamento e dispacciamento gas ed energia elettrica.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Reti Distribuzione S.r.l.

Reti Distribuzione è la società del Gruppo che detiene la proprietà di una porzione rilevante delle reti di distribuzione del gas sul territorio Canavesano e che, su questo territorio, è concessionaria dell'attività di distribuzione del gas. Più precisamente tale rete di distribuzione del gas si ramifica su 3 ambiti territoriali: l'ambito Torino 5 Nord Est, area che si estende su 80 comuni, dalla periferia nord di Torino fino al confine con la Valle d'Aosta, dove la società è principalmente presente con la sua rete (43 comuni), e gli ambiti Vercelli e Torino 4, dove ha una presenza marginale. Sulla base della normativa attuale la concessione per la distribuzione del gas deve essere assegnata, per ciascun ambito, ad un unico concessionario.

Dopo anni di attesa è stato pubblicato in data 29.12.2021 il bando di gara mediante procedura

ristretta per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo "TO5 nord est". In data 03.02.2022 Reti Distribuzione, secondo quanto indicato nel bando, ha presentato domanda di ammissione. Nel corso del 2023, tuttavia, il CdA di Reti Distribuzione, in accordo con le indicazioni strategiche della Controllante, ha assunto la decisione, conseguente alla strategia di abbandono del settore della distribuzione del gas, di non partecipare a tale "gara d'ambito". Tale decisione deriva sia da questioni tecniche (il sistema del calcolo dei punteggi per l'aggiudicazione delle gare sfavorisce Reti Distribuzione) e finanziarie che dalla convinzione strategica che il futuro energetico del Paese passi sempre maggiormente dal vettore "elettrico". L'iter di gara prevede che entro il 31.05.2024 vengano presentate dai partecipanti le offerte tecniche. È verosimile attendersi la conclusione dell'iter di gara entro i prossimi due, tre anni. Al termine della gara l'aggiudicatario sarà tenuto a versare a Reti Distribuzione il controvalore degli asset ceduti, calcolato sulla base delle linee guida sancite dall'Autorità (ARERA). Sulla base delle stime condotte dal management di Reti Distribuzione e dai suoi consulenti tecnici, tale valore risulta, al 31.12.23, superiore al valore di bilancio delle immobilizzazioni che saranno oggetto di cessione.

Per quanto riguarda gli ambiti Vercelli e Torino 4 non vi sono aggiornamenti rispetto allo scorso anno.

Secondo le nuove linee strategiche di Gruppo, in ultimo, deliberate dal CdA di AEG Coop nel mese di dicembre 2023, Reti Distribuzione, incassato il controvalore delle reti di distribuzione del gas, tratterà tali risorse, finalizzandole su mirati e importanti investimenti nel Canavese, essendo deputata a divenire il veicolo operativo del Gruppo per favorire la trasformazione energetica di questo territorio.

AEG Plus S.r.l.

La società è stata costituita a fine 2020 allo scopo di promuovere sul territorio canavesano sistemi di efficientamento energetico ed interventi di riqualificazione energetica di immobili, favorendo al contempo, l'utilizzo delle agevolazioni fiscali previste dalla vigente normativa.

AEG Plus è riuscita ad imporsi come uno dei soggetti principali per questo tipo di operazioni sul territorio Eporediese, attraendo e dando seguito, nei limiti delle disponibilità finanziarie del Gruppo, a numerosi cantieri.

Dopo un primo anno molto positivo, sia dal punto di vista degli interventi realizzati che dei risultati economici, nel 2022, benché sia proseguita positivamente l'attività di riqualificazione energetica di diversi edifici dell'Eporediese, la società ha patito le numerose modifiche legislative che hanno progressivamente ridotto la possibilità di smobilizzo verso il sistema bancario dei crediti fiscali connessi a tale attività. Le limitate possibilità di smobilizzo di tali crediti, unite al rialzo dei tassi di interesse, hanno determinato un onere di gestione dei crediti fiscali estremamente elevato tale da far chiudere il 2022 con una perdita di esercizio.

La società, stante le elevate competenze acquisite nel biennio 2021/2022 in ambito impiantistico, ha rifocalizzato il suo core business sulla vendita di impianti fotovoltaici, sia domestici che industriali, pompe di calore e caldaie. Il 2023, che sostanzialmente ha rappresentato un nuovo start-up, ha visto la società ritornare in equilibrio economico. Le linee guida del Gruppo preve-

donano che AEG Plus, oltre a proseguire l'attività di vendita in favore di terzi di impianti fotovoltaici e di interventi di riqualificazione energetica, sarà il soggetto deputato a realizzare, in favore delle altre società del Gruppo, gli impianti fotovoltaici che il Gruppo prevede di realizzare, già a partire dal 2024, al fine di favorire lo sviluppo delle Comunità Energetiche.

La perdita 2022, sopra citata, ha determinato una differenza negativa tra il valore del patrimonio netto e quello della partecipazione. Tuttavia, alla luce delle aspettative di business e del risultato positivo conseguito nel 2023, ritenendo non duratura la perdita di valore della partecipazione, non è stata operata alcuna svalutazione al 31.12.23.

AEG Rinnovabili S.r.l.

La società è stata costituita nel 2022 ed è controllata al 60% da AEG COOP. L'ulteriore 40% è posseduto dalla CONDEL S.R.L., società specializzata nella gestione di impianti idroelettrici.

La società è stata costituita per realizzare un impianto idroelettrico sulle rive del fiume Orco, in località Spineto di Castellamonte. La società nel corso del 2022 aveva acquisito il progetto e le necessarie autorizzazioni amministrative per la realizzazione di tale impianto.

A fine 2022, tuttavia, stante la prospettiva di una riduzione della portata d'acqua del fiume, a seguito degli ultimi inverni particolarmente miti e secchi e delle estati con temperature particolarmente elevate, si è ritenuto necessario rivedere il progetto, allo scopo di ottimizzare la produzione di energia elettrica anche con portate d'acqua inferiori a quelle storicamente registrate. La modifica al progetto richiede anche una revisione della concessione. Nel corso del 2023 è stato predisposto il nuovo progetto, che, ad inizio 2024 è stato presentato alla Città Metropolitana di Torino per il riesame della concessione, ottenuta la quale verranno sviluppati i nuovi disegni esecutivi.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Reti Distribuzione S.r.l.	Ivrea (TO)	8549940016	20.000.000	7.350.404	50.160.700	42.636.595	85,00%	36.489.052
AEG Plus S.r.l.	Ivrea (TO)	12390430010	20.000	23.902	46.703	46.703	100,00%	170.000
AEG Rinnovabili S.r.l.	Ivrea (TO)	12675520014	550.000	(15.652)	523.059	313.835	60,00%	330.000
Totale								36.989.052

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che tutti i crediti immobilizzati detenuti al 31.12.23 sono verso controparti italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	105.832
Crediti verso imprese controllate	180.553
Crediti verso altri	343.469

Denominazione	Possesso (n° azioni/Quote)	Valore in bilancio 2023	Valore in bilancio 2022
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Icna S.r.l.	1 quota	100.000	100.000
Ciac S.c.r.l.	5 quote	5.000	5.000
TOTALE		105.832	105.832

Si precisa che la Società detiene delle quote di sovvenzione partecipative pagate nel passato in favore di talune entità del territorio che sono state prudentemente svalutate per il loro intero valore nel 2020.

Attivo circolante

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.737.640	(4.205.331)	8.532.309	8.498.975	33.334
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.827.330	(1.390.898)	1.436.432	1.436.432	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.999.935	5.100.631	8.100.566	4.670.867	3.429.699
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.740.029	(369.338)	2.370.691		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	387.680	(358.562)	29.118	29.118	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.692.614	(1.223.498)	20.469.116	14.635.392	3.463.033

Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti accoglie per circa 7,7 milioni di euro il corrispettivo delle forniture di competenza 2023 fatturate nel 2024 (fatture da emettere). Per l'importo rimanente accoglie principalmente crediti relativi a fatture emesse in dicembre non scadute.

Il valore dei crediti al 31.12.23 si riduce sensibilmente rispetto al 31.12.22 sia per effetto della contrazione del portafoglio elettrico dovuto alla rinuncia, a partire da gennaio 2023, a parte della clientela industriale, necessaria per fronteggiare finanziariamente l'assorbimento di cassa e la richiesta di garanzie bancarie determinate dall'elevato costo della materia prima, sia per la forte

contrazione del costo della materia prima negli ultimi mesi del 2023 rispetto ai valori di fine 2022.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono relativi a contratti di vendita di sistemi di efficientamento energetico con pagamento rateale.

La Società non detiene crediti verso clienti di durata superiore a 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti iscritto al 31.12.23 ammonta a circa 3,5 milioni di euro. Tale importo è ritenuto congruo, dopo aver valutato il rischio derivante dalle posizioni creditorie verso i clienti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, la loro composizione e l'assoggettamento a procedure esecutive o concorsuali del debitore.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Movimentazione fondosvalutazione crediti	
Fondo svalutazione crediti al 31.12.22	3.535.766
Utilizzo dell'esercizio	(19.392)
Accantonamento dell'esercizio	
Fondo svalutazione crediti al 31.12.23	3.516.374

L'analisi di congruità del fondo svalutazione credito è stata condotta applicando prudenti

percentuali di svalutazione dei crediti insoluti.

Crediti verso società controllate

Il credito si riferisce prevalentemente a crediti commerciali verso AEG Plus S.r.l. derivanti principalmente dal riconoscimento di royalties in favore della Cooperativa e dal servizio di direzione, coordinamento e amministrazione svolto dalla stessa.

Crediti tributari

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti tributari.

Crediti tributari	2023	2022
Crediti per accise e imposta addizionale ee e gas	885.304	1.077.275
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	262.866	133.837
Crediti per iva	151.764	
Crediti "Super e Ecobonus" acquisiti	4.242.211	1.388.823
Crediti investimenti beni strumentali	34.994	
Crediti verso le dogane per addiz. Prov. 2010-2011	2.523.427	400.000
Totale	8.100.566	2.999.935

I crediti per accise sono relativi ad acconti versati nel 2023 con riferimento sia al gas (accisa regionale) che all'energia elettrica, in eccesso rispetto ai volumi fatturati.

I crediti per imposte sono relativi ad ires per ritenute subite nel 2023, in parte provenienti dal consolidato fiscale.

I crediti "Ecobonus" e "Bonus casa" sono crediti recuperabili 10 anni, acquisiti in parte dai clienti ai quali sono stati venduti, prevalentemente prima del 2021, sistemi di efficientamento energetico, in parte dalla controllata AEG Plus S.r.l.. I crediti "Superbonus" sono crediti recuperabili in 4 anni acquisiti principalmente dalla controllata AEG Plus S.r.l..

I crediti verso le dogane per addizionali provinciali relative agli anni 2010 e 2011 sono relativi ad imposte che, a seguito del mutato sistema normativo di riferimento, secondo quanto statuito dalla Corte di Cassazione, sono state rimborsate ai clienti che le avevano pagate in quegli anni e che hanno presentato istanza di rimborso. Tali imposte, una volta corrisposte ai clienti finali, sono richieste a rimborso alle Dogane e alle Province. Per una disamina più approfondita di tale argomento si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondo per rischi ed oneri - Altri fondi".

I crediti indicati con scadenza oltre 12 mesi sono interamente relativi ai crediti "Superbonus", "Ecobonus" e "Bonus Casa".

Crediti per imposte anticipate

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

Crediti verso altri

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti verso altri.

Crediti verso altri	2023	2022
Crediti per carte prepagate	4.929	2.431
Acconti per l'acquisto di Gas		
Acconti verso fornitori per servizi	17.500	27.604
Altri crediti (Arera e altri minori)	6.689	357.645
Totale	29.118	387.680

Crediti di durata superiore a 5 anni

La Società detiene crediti fiscali "Ecobonus" e "Bonus Casa" di durata superiore a 5 anni per un valore di 943 mila euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente riferiti all'area geografica italiana.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	921.538	(765.857)	155.681
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	921.538	(765.857)	155.681

La voce "Strumenti finanziari derivati attivi" accoglie il fair value di due contratti swap stipulati a copertura del rischio di interesse su due finanziamenti a tasso variabile. La copertura è pienamente efficace.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.862.828	(1.445.293)	5.417.535
Denaro e altri valori in cassa	7.812	(2.626)	5.186
Totale disponibilità liquide	6.870.640	(1.447.919)	5.422.721

Il saldo delle disponibilità liquide, pari a 5,4 milioni di euro, determinato da una pluralità di situazioni, è stato positivamente influenzato dalla progressiva riduzione avutasi nel corso del 2023 del costo delle materie prime, energia elettrica e gas.

Per una più accurata disamina della gestione finanziaria si fa rinvio alla "Relazione sulla Gestione" e al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	9.433	9.433
Risconti attivi	385.823	(274.899)	110.924
Totale ratei e risconti attivi	385.823	(265.466)	120.357

I risconti attivi si riferiscono ad una pluralità di costi di varia natura (assicurazioni e servizi vari) sostenuti nel 2023 ma di competenza dell'esercizio successivo. La porzione più rilevante di tali costi si riferisce alle commissioni sostenute per fidejussioni rilasciate dalle banche a garanzia delle forniture di gas ed energia elettrica.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Vengono riportate di seguito le variazioni del patrimonio netto che sono intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	826.355	-	42.742	65.519		803.578
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	32.542	-	1.655	-		34.197
Riserva legale	14.198.822	7.624	-	-		14.206.446
Altre riserve						
Varie altre riserve	25.981.783	17.028	39.391	-		26.038.202
Totale altre riserve	25.981.783	17.028	39.391	-		26.038.202
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	676.031	-	-	589.956		86.075
Utile (perdita) dell'esercizio	25.414	(25.414)	-	-	722.120	722.120
Totale patrimonio netto	41.740.947	(762)	106.820	678.507	722.120	41.890.618

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Indivisibile art. 12 L 907/77	25.996.341
Riserva Incameramento Azioni	41.861
Totale	26.038.202

La movimentazione del "Capitale Sociale" e della "Riserva Sovrapprezzo Azioni" è determinata dalle seguenti operazioni:

- ◆ emissione di n. 1.505 azioni del valore

nominale di euro 28,40 e sovrapprezzo di euro 1,10 che hanno determinato un incremento del "Capitale Sociale" di euro 42.742 ed un incremento della "Riserva Sovrapprezzo azioni" di euro 1.656;

- ◆ annullamento di n. 2.307 azioni del valore nominale di euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del "Capitale sociale" di euro 65.519.

La "Riserva Legale" si incrementa di 7.624 mila euro per effetto dell'attribuzione dell'utile 2022.

Le "Altre Riserve" si incrementano per i seguenti motivi:

- ◆ attribuzione dell'utile 2022 per 17 mila euro (Riserva indivisibile);
- ◆ cancellazione di nr. 1.387 azioni per un importo di 39 mila euro prevalentemente detenute da Soci deceduti, non rimborsabili per il decorso dei termini di prescrizione (Riserva incameramento azioni).

La "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si riduce di 590 mila euro per effetto della conclusione dei principali contratti derivati di copertura prezzo in essere al 31.12.23.

Si precisa infine che la Cooperativa ha versato il 3% dell'utile 2022, pari ad euro 762, ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 8 della Legge 59/92.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il prospetto che illustra la disponibilità e la possibilità di utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

Si precisa che tutte le riserve del patrimonio netto sono da ritenersi non distribuibili ai sensi dell'art. 2514 comma 1 lettera c del Codice Civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	803.578	Capitale		803.578	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	34.197	Capitale	B	34.197	-
Riserva legale	14.206.446	Utili	B	14.206.446	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	26.038.202	Utili/Capitale	B	26.038.202	5.845.838
Totale altre riserve	26.038.202			26.038.202	5.845.838
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	86.075			-	-
Totale	41.168.498			41.082.423	5.845.838
Residua quota distribuibile				41.082.423	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Riserva Indivisibile art. 12 L. 907/77	25.996.341	Utili	B	25.996.341	5.843.339
Riserva incameramento azioni	41.861	Capitale	B	41.861	2.499
Totale	26.038.202				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che il valore della Riserva sovrapprezzo azioni corrisposta da Soci receduti o esclusi nel corso del tempo non è rimborsata dalla Società ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie il fair value, al 31.12.23, al netto del corrispondente effetto fiscale, di quattro contratti swap stipulati a copertura del rischio di interesse su finanziamenti a medio termine.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	676.031
Variations nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	598.455
Valore di fine esercizio	86.075

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	46.194	249.765	0	3.443.015	3.738.974
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	1.214	42.425	170.000	213.639
Utilizzo nell'esercizio	1.443	210.080	-	146.755	358.278
Totale variazioni	(1.443)	(208.866)	42.425	23.245	(144.639)
Valore di fine esercizio	44.751	40.899	42.425	3.466.260	3.594.335

FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Tale fondo accoglie l'accantonamento per gli oneri relativi all'indennizzo dovuto ai dipendenti a seguito della soppressione da parte dell'INPS dell'ex "Fondo gas", fondo di previdenza complementare a cui l'azienda ha aderito in favore dei propri dipendenti fino al 2015.

FONDI PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Il fondo accoglie il fair value negativo di due contratti "interest rate swap" stipulati su altrettanti contratti di finanziamento a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse. La copertura è pienamente efficace.

ALTRI FONDI

Il prospetto che segue riporta la composizione degli "Altri fondi" al 31.12.23 e la sua movimentazione rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio "Altri fondi"	2022	Utilizzi	Giroconti	Accan.ti	2023
Fondo per contenzioso agenzia delle Dogane	74.998	(21.217)			53.781
Fondo rischi contrattuali clienti e fornitori	36.826	(4.050)	(32.776)		0
Fondo rischi contenziosi addizionali accise	288.759	(108.457)		170.000	350.302
Fondo rischi Tradecom	3.042.432	(13.031)	32.776		3.062.177
Tot. Fdi per rischi e oneri	3.443.015	(146.755)		170.000	3.466.260

Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane: il fondo si riferisce ad una contestazione, avvenuta nel 2015, da parte delle Dogane, per una compensazione di crediti e debiti relativi alle accise del gas. La Società ha avviato, dal 2015, diversi processi tributari (nelle varie province dove sono sorte le contestazioni), sul tema, contro l'Agenzia delle Dogane. La Società, nel corso degli anni, è risultata vincitrice presso tutti i Tribunali in primo e secondo grado, tuttavia, a fine 2020, la Corte di Cassazione, in relazione al primo contenzioso giunto in terzo grado, si è pronunciata in senso contrario alla procedura di compensazione adottata nel passato dalla Società, rinviando la causa alla Commissione Tributaria per un nuovo esame della controversia. La Legge di Bilancio 2023, approvata a fine 2022, tuttavia, ha previsto la possibilità di conseguire una definizione agevolata delle liti pendenti con gli Uffici Doganali. Nel caso di specie la definizione dei vari contenziosi potrebbe anche definirsi senza il pagamento di alcunché. Il fondo accoglie prevalentemente le spese legali da sostenere per la definizione delle liti pendenti.

Fondo rischi contrattuali clienti - fornitori: tale fondo si riferiva a contenziosi contrattuali, sorti in anni passati, che sono stati totalmente definiti nel corso del 2023.

Fondo per contenzioso richiesta di rimborso addizionali accise elettriche: l'addizionale provinciale sull'energia elettrica venne istituita nel 1988 in favore delle Province e delle Dogane. In ottemperanza a quanto prescritto, AEG COOP ha sempre regolarmente versato le suddette addizionali, esercitando il diritto di rivalsa nei confronti dei clienti finali. Tale addizionale è stata abrogata, tardivamente, soltanto a decorrere dal 2012 per incompatibilità con la Direttiva 2008/118/CE, che avrebbe dovuto essere recepita dal legislatore italiano sin dal 2010. Il legislatore italiano non ha mai disciplinato le modalità di restituzione delle addizionali indebitamente versate nel 2010 e nel 2011 dai clienti finali, prima della loro abrogazione. Con diverse pronunce rese a partire dall'anno 2019 in esito a contenziosi radicati da clienti finali contro l'Erario per ottenere il rimborso di quanto indebitamente

versato, la Corte di Cassazione ha dichiarato che il cliente finale ha diritto a richiedere la restituzione delle addizionali indebitamente versate mediante esperimento di un'ordinaria azione civilistica di ripetizione di indebito nei confronti del suo venditore. Quest'ultimo, a sua volta, può esercitare il diritto di rimborso nei confronti delle Dogane e delle Province a seguito del passaggio in giudicato della sentenza di condanna che impone la restituzione delle somme al cliente finale. AEG COOP, sulla base di questo schema giuridico, ha ricevuto, da parte di alcuni clienti, la richiesta di ripetizione delle addizionali alle accise indebitamente corrisposte negli anni 2010, 2011. Tale fondo accoglie la stima delle spese legali e degli oneri legali accessori che la Società dovrà, probabilmente, sostenere nella gestione delle domande di rimborso di tali addizionali all'accisa sull'energia elettrica. Alla data di redazione del presente bilancio la Società ha pagato a clienti finali 2,5 milioni di euro. Tali importi sono stati oggetto di richiesta di rimborso a Dogane e Province. L'accantonamento di periodo di 170 mila euro è avvenuto con riferimento a tale fondo e si è reso necessario per coprire l'onere dei numerosi contenziosi che stanno nascendo nei confronti delle Dogane per il recupero di una porzione degli importi riconosciuti ai clienti finali, di competenza dei primi mesi del 2010. Si segnala, peraltro, che l'11 aprile 2024 è stata pronunciata dalla Corte di Giustizia UE l'attesa sentenza nella causa C-316/22, che potrebbe contribuire al superamento della disputa giurisprudenziale in corso. Tale sentenza ha chiarito che, fatte salve diverse disposizioni di diritto interno che espressamente autorizzano il giudice a dare prevalenza sulla legge nazionale alla Direttiva europea non trasposta, la Direttiva 2008/118/CE non può essere direttamente invocata ed applicata in una controversia tra cliente finale e fornitore, con la conseguenza che il cliente finale è impossibilitato ad ottenere dal fornitore il rimborso dell'addizionale all'accisa, dovendo a tal fine rivolgersi direttamente allo Stato o agli organi della sua amministrazione. La sentenza della Corte di Giustizia UE potrebbe

pertanto favorire un esito positivo dei contenziosi che la Società ha ancora in essere con tre clienti.

Fondo rischi Tradecom: il fondo deriva dalle azioni revocatorie promosse dal fallimento Tradecom nei confronti della Società. Più precisamente il fallimento Tradecom, nel corso dell'ultimo trimestre del 2017, aveva promosso le seguenti cause nei confronti della Cooperativa:

- ◆ causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre 2014 fino al momento della dichiarazione di fallimento di Tradecom, con sentenza del Tribunale di Roma in data 21 novembre 2014, per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di Euro;
- ◆ azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad Aeg Coop a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore nominale complessivo pari a 20,3 milioni di Euro.

La Cooperativa si era costituita in giudizio in entrambi i procedimenti nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del fallimento.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò potesse essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle valutazioni formulate dal legale che assiste la Società nella difesa dalle cause citate, al 31.12.17, si era ritenuto opportuno stanziare in bilancio una valutazione di rischio complessiva pari a circa 2,7 milioni di Euro (inclusiva di costi legali), anche in relazione alle azioni di protezione poste in essere. Tali azioni avevano consentito, nel 2018, l'incasso a titolo definitivo di un corrispettivo pari a 450 mila Euro derivante dalla cessione dei crediti vantati verso il Fallimento, unitamente alla contestuale stipula di un accordo transattivo,

che impegna la Società ad un esborso pari a 3 milioni di Euro a fronte della chiusura definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'operazione di concordato fallimentare. In ragione di ciò il fondo rischi è stato incrementato, nel 2018, di 450 mila euro ossia del provento ottenuto nel corso di tale esercizio dalla cessione del credito.

Con riferimento alla prima causa sopra citata (valore 8,6 milioni di euro), il Tribunale ha emesso sentenza nel corso del 2020, rigettando totalmente la domanda formulata dal Fallimento e attribuendo con formula piena la vittoria alla Cooperativa in primo grado. Ad inizio 2021 il Fallimento ha fatto ricorso in appello contro tale sentenza.

La seconda causa sta giungendo al termine di una lunga fase dibattimentale di udienze di primo grado.

La proposta concordataria sopra citata, presentata negli anni passati, è stata respinta dalla Curatela nel corso del 2021 sulla base di svariate osservazioni. Nei primi mesi del 2022 è stata presentata una nuova proposta concordataria che ha recepito le osservazioni mosse in prece-

denza dalla Curatela e che non intende modificare la posizione di AEG Coop.

In aprile 2023 tale proposta è stata nuovamente integrata e sulla stessa è stata richiesta dal Giudice la relazione dell'esperto prevista dall'art. 124 L.F..

In maggio 2023 il Curatore del Fallimento ha comunicato ai creditori l'avenuto accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate per la definizione agevolata delle controversie pendenti, perfezionatasi a fine giugno.

Il prolungarsi della procedura di definizione della nuova proposta di Concordato Fallimentare, unitamente alla suddetta transazione conseguita dalla Curatela che ha significativamente ridotto il perimetro delle passività del fallimento, dovrebbe aver modificato la posizione della Cooperativa nell'ambito di questa vertenza tale da rendere possibile un esito della stessa anche su valori inferiori di quelli accantonati; l'organo amministrativo ritiene al momento di mantenere la valutazione preesistente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	676.430
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	95.452
Utilizzo nell'esercizio	65.271
Altre variazioni	(49.308)
Totale variazioni	(19.127)
Valore di fine esercizio	657.303

Le altre variazioni accolgono i versamenti di TFR ai fondi di previdenza complementare e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno.

Si precisa che la Società non occupa più di 50 dipendenti e pertanto non è tenuta al versamento del TFR al fondo tesoreria INPS.

Debiti

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Riportiamo nella tabella che segue la suddivisione e la movimentazione dei debiti al 31.12.2023.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore ai 5 anni
Debiti verso banche	11.955.161	145.525	12.100.686	3.474.746	8.625.940	217.151
Acconti	450.639	(341.652)	108.987	108.987	-	-
Debiti verso fornitori	13.820.032	(8.422.372)	5.397.660	5.397.660	-	-
Debiti verso imprese controllate	792.909	355.620	1.148.529	1.148.529	-	-
Debiti tributari	555.809	(146.899)	408.910	408.910	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.039	(8.672)	56.367	56.367	-	-
Altri debiti	1.056.561	218.295	1.274.856	1.274.856	-	-
Totale debiti	28.696.150	(8.200.155)	20.495.995	11.870.055	8.625.940	217.151

Come si evince dal prospetto che sintetizza la "Posizione finanziaria netta" sotto riportato, la Cooperativa registra nel corso del 2023 un peggioramento della stessa per circa 6,3 milioni di euro. Tale contrazione della "PFN" è principalmente dovuta:

- ◆ alla chiusura dei finanziamenti concessi alla controllata AEG Plus prevalentemente compensati con l'acquisizione di crediti fiscali legati ai bonus edilizi,
- ◆ all'assorbimento di liquidità derivante dai contenziosi legati alle addizionali sulle accise elettriche del periodo 2010-2011.

Posizione finanziaria netta	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità liquide	5.422.721	6.870.640
Altre attività finanziarie	524.022	5.217.879
Debiti bancari correnti		
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.474.746)	(3.454.244)
Altre passività finanziarie correnti		
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	2.471.997	8.634.275
Debiti bancari non correnti	(8.625.940)	(8.500.917)
Altre passività finanziarie non correnti		
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(8.625.940)	(8.500.917)
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)	(6.153.943)	133.358

Per una disamina più approfondita dell'evoluzione finanziaria del 2023 si fa rinvio al Rendiconto Finanziario.

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti della Società al 31.12.23.

Debiti verso le banche

La Società detiene un finanziamento a lungo termine contratto nel 2006, con scadenza nel 2026 per la ristrutturazione degli uffici di Via dei Cappuccini (400 mila euro). Oltre a questo, detiene diversi finanziamenti a medio termine (11,7 milioni di euro) contratti in parte negli anni del Covid, sfruttando le facilitazioni offerte dal "Decreto Liquidità", in parte nel periodo della crisi energetica del 2022, originata dal conflitto Russo-Ucraino, con il supporto delle garanzie Sace, in parte correlati a progetti di investimento in ricerca e sviluppo o in impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Si precisa che sui finanziamenti contratti a fine 2022, che presentano a fine 2023 un valore residuo di 6,2 milioni di euro, sono previsti dei "covenant", calcolati sui rapporti "Ebitda/PFN" e "PN/PFN", che al 31.12.2023 sono stati ampiamente rispettati.

La Società detiene inoltre:

- i. linee di credito per anticipo fatture sul canale Sepa Direct Debit. Tali linee sono solitamente utilizzate solo ove strettamente necessario, perlopiù nel primo trimestre dell'anno, quando normalmente, in relazione alla stagionalità del business gas, si registra un incremento del circolante. Al 31.12.23 non risultavano utilizzi di tali linee;
- ii. linee per crediti di firma attivate principalmente per consentire il rilascio di garanzie bancarie in favore dei fornitori di materia prima e dei correlati servizi di dispacciamento e trasporto.

Debiti verso fornitori

La voce è composta da debiti per fatture di acquisto metano, vettoriamento metano, acquisto di energia elettrica e acquisto di servizi vari.

Nel quantificare le fatture da ricevere, oltre a consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2024 con competenza 2023 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2024. Tale stima, ove necessaria, è stata calcolata sulla base del differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate nel corso di ciascun esercizio non ancora regolato in via definitiva.

Si precisa che la Cooperativa non ha in essere debiti verso fornitori scaduti o rateizzati al 31.12.23.

La forte riduzione dei debiti verso fornitori è legata alla significativa riduzione dei costi delle materie prime al 31.12.23 rispetto ai valori al 31.12.22.

Acconti

Si tratta di importi anticipati da taluni clienti industriali sulle forniture relative al mese di gennaio 2024.

Debiti verso imprese controllate

Tale debito è prevalentemente composto da fatture relative al servizio di distribuzione gas reso dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. e in via residuale da fatture per l'acquisto di impianti da AEG Plus S.r.l..

Debiti tributari

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

Debiti tributari	2023	2022
Debiti per irap	52.329	
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	201.017	27.027
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	57.123	67.680
Debiti per iva	-	252.316
Debiti per canone rai e altri tributi minori	98.441	208.786
Totale	408.910	555.809

I debiti tributari al 31.12.2023 appaiono perlopiù in linea con i dati al 31.12.22. Si registra un leggero incremento dei debiti per accise compensato dalla riduzione dei debiti per iva, azzeratisi al 31.12.23.

Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce accoglie prevalentemente il debito verso inps relativo alle retribuzioni del mese di dicembre 2023.

Altri debiti

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri debiti".

Altri debiti	2023	2022
Debiti verso i soci	28.965	12.745
Depositi cauzionali da clienti	759.095	664.401
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	266.713	96.939
Debiti diversi	220.083	282.476
Totale	1.274.856	1.056.561

Il debito verso Soci riguarda prevalentemente importi da rimborsare a seguito di recesso o perdita dei requisiti da parte degli stessi.

I debiti per "Depositi cauzionali" si riferiscono agli importi incassati dai clienti a titolo di deposito cauzionale.

I "Debiti verso dipendenti per oneri differiti" si riferiscono alla valorizzazione delle ferie, della quattordicesima e degli altri costi del personale di competenza del 2023 e non ancora liquidati o goduti al termine dell'esercizio.

La voce "Debiti diversi" rappresenta una posta residuale che accoglie una pluralità di partite (quali debiti verso Compagnie di assicurazione per regolazioni premio o incassi non allocati).

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

I debiti presenti in bilancio al 31.12.2023 sono tutti verso controparti italiane, fatta eccezione per taluni debiti commerciali nei confronti di fornitori svizzeri per un importo pari a 980 mila euro.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Segnaliamo che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.23 ad euro 426.615, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la movimentazione di ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.971	324	2.295
Risconti passivi	13.546	18.333	31.879
Totale ratei e risconti passivi	15.517	18.657	34.174

I ratei passivi si riferiscono alla quota di interessi passivi relativi ai finanziamenti bancari di competenza 2023, liquidati nel 2024.

I risconti passivi si riferiscono, prevalentemente, a ricavi per contributi per allacciamenti già fatturati ma di competenza di esercizi successivi dal momento che i lavori di allacciamento alla data di chiusura del bilancio devono ancora essere eseguiti.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono principalmente nelle seguenti attività:

- ◆ vendita metano
- ◆ vendita energia elettrica
- ◆ vendita energia termica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riducono nel 2023, rispetto al 2022, sia per effetto della riduzione dei costi di acquisto unitari e delle corrispondenti tariffe di vendita di gas ed energia elettrica, conseguenti all'andamento dei mercati di acquisto di tali commodities, sia per la riduzione dei volumi di vendita legata in parte alle politiche nazionali di contenimento dei consumi che hanno riguardato tutti gli utenti, in parte alla scelta strategica di fine 2022, di rinunciare ad una porzione significativa della clientela industriale.

Per completezza si riportano di seguito i volumi di vendita di competenza dell'esercizio 2023, suddivisi tra le principali linee di business.

Vendita metano

La Società ha venduto 25,7 milioni di metri cubi che hanno generato 22,0 milioni di euro di ricavi, in forte riduzione rispetto al 2022, anno in cui sono stati fatturati 34,9 milioni di metri cubi, pari a 37,1 milioni di euro.

Come precedentemente commentato, la riduzione dei ricavi gas è legata sia alla riduzione delle tariffe di vendita che dei volumi.

Vendita energia elettrica

La Società ha fatturato 41,1 milioni di Kilowattora (contro i 79,6 milioni del 2022) che hanno

generato 10,2 milioni di euro di ricavi (contro i 25,7 milioni del 2022).

La riduzione di 15,5 milioni di euro (pari al 60,3% dei ricavi per vendita conseguiti nel 2022), è attribuibile, in parte alla contrazione dei volumi venduti (per 9,6 milioni di euro pari al 37,2% dei ricavi 2022), in parte alla riduzione delle tariffe di vendita (per 5,9 milioni di euro pari al 23,1% dei ricavi 2022).

Nel corso del 2023, inoltre, la Società ha offerto un servizio di "gestione dell'energia di integrazione" in favore di talune società che hanno produzioni rilevanti di energia elettrica da fonti rinnovabili. Tra queste vi sono due cooperative dell'arco alpino che producono energia elettrica, tramite centrali idroelettriche, e che rivendono energia elettrica prevalentemente verso i loro soci (utenti locali). Il servizio reso consiste nell'attività di intermediazione dell'energia elettrica immessa in rete e prelevata sia ai fini della compravendita, tramite mandato senza rappresentanza, che del dispacciamento. L'energia compravenduta con tali soggetti è gestita tramite fatturazioni mensili nette tra energia prodotta ed energia consumata.

Complessivamente la Società ha acquistato energia dai vari soggetti intermediati, rivenduta a GME, per circa 31,6 GWh, corrispondenti a circa 3,8 milioni di euro e ha acquistato da GME energia rivenduta alle cooperative per i consumi dei loro soci, per circa 21,0 GWh, corrispondenti a circa 2,8 milioni di euro.

Per omogeneità di trattamento contabile rispetto alle modalità di fatturazione e per maggior chiarezza espositiva, tutte le fatture di vendita relative alla pura materia prima emesse

verso tali cooperative alpine (circa 707 mila euro), così come le fatture di vendita emesse verso GME (circa 4,6 milioni di euro) per l'attività di intermediazione dell'energia immessa in rete, sono state classificate a riduzione dei relativi costi sostenuti nel periodo. Gli acquisti di energia elettrica risultanti a bilancio sono pertanto espressione dei volumi consumati dagli effettivi utenti della Cooperativa.

Vendita energia termica e altri servizi

Con riferimento a questa linea di business si precisa che la stessa è formata dalle seguenti forniture:

- ◆ Ricavi per teleriscaldamento fornito a condomini di Ivrea e Banchette ammontanti a 39 mila euro;
- ◆ Ricavi per la fornitura di fluidi caldi e freddi in favore dell'area Parco Dora Baltea ammontanti a 778 mila euro.

I contratti di teleriscaldamento nei confronti dei condomini di Ivrea e Banchette forniti tramite le centrali di cogenerazione e la rete di ETE e ETS sono terminati ad inizio 2023.

Riepilogo

La tabella che segue riporta in modo sintetico i dati descritti nei paragrafi precedenti.

Ricavi gas	21.951.123
Ricavi energia elettrica	10.213.110
Ricavi teleriscaldamento e altri servizi	
Teleriscaldamento Ivrea Banchette	39.003
Teleriscaldamento PDB	778.090
Totale ricavi teleriscaldamento e altri servizi	817.093
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.981.326

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono interamente a controparti residenti nel territorio italiano.

Commento alla voce “Altri ricavi e proventi”

Si riporta di seguito un dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi”:

Altri ricavi e proventi	2023	2022
Contributi in conto esercizio		
Contributi da GSE su impianti fotovoltaici	74.806	75.746
Contributi Finpiemonte su progetti R&S e Efficienza	51.184	49.599
Altri crediti di imposta	65.017	79.439
Totale contributi in conto esercizio	191.007	204.784
Altri ricavi vari		
Ricavi per allacciamenti e connessioni	181.912	237.718
Locazioni attive	53.600	54.000
Altri ricavi vari	332.515	258.269
Utilizzo fondi	0	200.916
Sopravvenienze Attive	37.659	279.820
Royalties e servizi per AEG Plus	45.596	362.523
Totale altri ricavi vari	651.282	1.393.246
Totale	842.289	1.598.030

Costi della produzione

I Costi del venduto evidenziano una sensibile riduzione, rispetto al 2022, per gli stessi motivi che spiegano la contrazione dei ricavi, ossia la progressiva normalizzazione, nel corso del 2023, rispetto ai valori del 2022, dei costi di acquisto unitari delle materie prime e la riduzione dei volumi di vendita.

Le spese generali e gli ammortamenti appaiono perlopiù in linea con i dati dell'esercizio precedente, i costi del personale risultano in crescita non per un aumento dell'organico ma per la

premialità riconosciuta sui risultati dell'esercizio in chiusura, che era mancata nel 2022.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime.

Materie prime	2023	2022
Metano	17.745.854	36.755.575
Energia elettrica	9.160.485	26.449.878
Energia termica	525.681	1.109.500
Altre materie prime	20.900	24.187
Totale	27.452.920	64.339.140

I costi relativi all'acquisto di metano ed energie elettrica accolgono sia il costo della pura materia prima che degli oneri passanti (distribuzione e dispacciamento) sostenuti per consentire all'utente finale di usufruire del servizio.

COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi.

Servizi	2023	2022
Prestazioni da Distributori metano	152.142	128.159
Manutenzioni e pulizia	107.921	121.965
Servizi IT e software	396.998	380.675
Consulenze ordinarie e spese legali	352.628	392.057
Assicurazioni	190.719	276.842
Spese postali e telefoniche	90.911	119.467
Pubblicità, spese promozionali e commerciali	185.020	327.251
Servizio consegna e stampa bollette	105.571	93.336
Amministratori, Sindaci e spese di trasferta	193.444	199.066
Spese bancarie	50.240	67.812
Servizi operativi	199.852	139.440
Altre spese varie e servizi per il personale	73.979	72.037
Sub Totale	2.099.425	2.318.107
Contributi amministratori/sindaci	29.627	29.641
Totale	2.129.052	2.347.748

La riduzione dei costi commerciali è determinata dalla riduzione dei costi per provvigioni legata alla contrazione dei volumi di vendita verso la clientela industriale.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce accoglie principalmente i costi di locazione delle autovetture e i costi di noleggio fotocopiatrici.

COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale 2023 è in crescita rispetto al dato del 2022 per la contabilizzazione dei

premi di produzione di competenza che nel 2022, stante il negativo risultato operativo, non erano stati riconosciuti.

Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato "Dati sull'occupazione".

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

L'accantonamento di periodo di 170 mila euro si riferisce ai rischi ed oneri connessi ai contenziosi legati alle richieste di rimborso addizionali accise elettriche.

Per chiarimenti relativi ai fondi rischi in essere

si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri diversi di gestione.

Oneri diversi di gestione	2023	2022
Contributo Autorità, contributi associativi e tributi vari	100.135	116.126
Spese di rappresentanza e beneficenza	41.454	28.065
Spese per assemblee e gestione soci	22.817	16.173
Oneri vari	355	559
Sopraavvenienze passive e minusvalenze su immobilizzazioni	148.112	32.765
Totale	312.873	193.688

Proventi e oneri finanziari

I proventi da Partecipazioni in imprese controllate, pari a 100 mila euro, sono relativi a dividendi corrisposti dalla società Reti Distribuzione s.r.l.

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2023	2022
Interessi attivi verso società controllate	19.300	122.215
Interessi attivi su acquisizione crediti fiscali da controllate	178.683	0
Interessi attivi su depositi bancari	71.231	3.161
Interessi attivi da clienti	40.198	76.724
Interessi attivi su acquisizione crediti fiscali	82.752	15.007
Totale	392.164	217.107

Oneri finanziari	2023	2022
Interessi passivi su finanziamenti bancari	873.074	161.290
Interessi passivi da valutazione crediti al costo ammortizzato	150.736	0
Altri oneri finanziari	15.979	1.575
Totale	1.039.789	162.865

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	873.074
Altri	166.715
Totale	1.039.789

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da indicare.

Si segnala tuttavia, che per il tipo di attività svolta, è fisiologico che vengano rilevati annualmente, sia per il segmento gas che energia elettrica, conguagli attivi o passivi derivanti da rettifiche di misura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

IMPOSTE CORRENTI E PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO

L'ammontare delle imposte correnti, pari a 88 mila euro, si riferisce unicamente all'Irap di periodo.

La Società, in qualità di Capogruppo, insieme alle controllate Reti Distribuzione S.r.l., AEG Plus S.r.l. e AEG Rinnovabili S.r.l., partecipa al consolidato fiscale nazionale. Dal consolidamento di tali controllate emerge un provento fiscale, legato all'utilizzo delle perdite pregresse di gruppo, pari a 131 mila euro.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Determinano un onere di 379 mila euro legato principalmente:

- ◆ all'utilizzo del beneficio ACE a copertura del risultato di AEG Coop
- ◆ all'utilizzo delle perdite pregresse a copertura dei risultati positivi delle controllate partecipanti al consolidato fiscale.

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite. Si precisa che nella colonna "Effetto fiscale" è riportato il valore complessivo della fiscalità differita iscritta nello Stato Patrimoniale (ossia dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite). Si precisa ancora che la movimentazione determinata dalla valutazione degli Interest Rate Swap di copertura non origina effetti a livello di conto economico.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

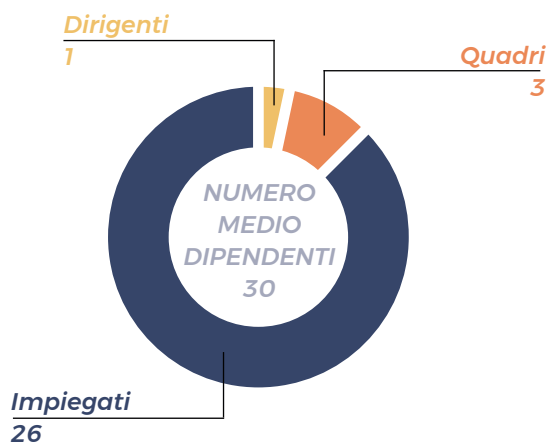
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti	3.222.947	-	3.222.947	24,00%	773.507	-	-
Fondo svalutazione immobilizzazioni	871.709	(57.529)	814.180	24,00%	195.403	3,90%	31.753
Fondo per rischi e oneri	3.428.015	23.245	3.451.260	24,00%	828.302	3,90%	134.599
Utili Coop. detassati	-	(357.000)	(357.000)	24,00%	(85.680)	-	-
Perdite riportabili	1.658.000	(464.392)	1.193.608	24,00%	286.466	-	-
Deduzione ACE	1.440.248	(713.400)	726.848	24,00%	174.443	-	-
IRS copertura interesse	-	42.425	42.425	24,00%	10.182	-	-
Altre	95.745	(5.750)	89.995	24,00%	21.599	3,90%	117

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi attivi di mora non incassati	17.735	(3.007)	14.728	24,00%	3.535
Irs copertura prezzo	624.056	(624.056)	0	-	-
Irs copertura interesse	297.482	(141.800)	155.682	24,00%	37.364

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione



Il dato relativo al numero medio di dipendenti è espresso in "unità lavorative annue".

La forza lavoro della Società è perlopiù invariata rispetto al 2022.

Complessivamente, al 31.12.23, la Cooperativa conta 32 dipendenti in forza.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 del cc evidenziamo i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci al 31.12.2023.

Il valore dei compensi lordi degli Amministratori risulta così composto:

- ◆ Euro 150.000 pari all'importo deliberato dall'assemblea del 18 giugno 2021;
- ◆ Euro 9.200 compenso di competenza 2023 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina degli amministratori.

Il valore dei compensi lordi del Collegio Sindacale risulta così composto:

- ◆ Euro 28.000 determinato in base all'importo deliberato dall'assemblea del 18 giugno 2021;
- ◆ Euro 4.830 compenso di competenza 2023 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina degli amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'assemblea dei Soci del 21 giugno 2021 ha assegnato alla società PWC l'incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992, l'incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 nonché l'incarico per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci, al netto delle spese, sono i seguenti:

Attività	Corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 21/06/2021 (Euro)
Incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992	21.000
Integrazione corrispettivi per incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 inclusivo della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	3.500
Revisione legale Bilancio Consolidato	1.000
Totale corrispettivi	25.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale della Società al 31.12.23 è costituito da 28.295 azioni del valore nominale di 28,4 euro, possedute da 22.047 soci. Si fa rinvio al paragrafo di commento del patrimonio netto per una disamina della movimentazione del capitale sociale nel corso dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che il sistema bancario e assicurativo ha rilasciato al 31.12.23 fideiussioni a copertura di impegni assunti dalla Cooperativa, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per circa 6,9 milioni di euro. Tali fideiussioni si riferiscono, principalmente, a quanto di seguito indicato:

- ◆ garanzie commerciali rilasciate a fornitori principalmente in relazione a contratti di trasporto, dispacciamento e acquisto materia prima per 6,2 milioni di euro;

- ◆ garanzie in favore dell'Agenzia delle Dogane e della Regione Piemonte, per circa 650 mila euro, in relazione ai volumi di accise intermediati annualmente.

Come già indicato nei paragrafi di commento dei debiti assistiti da garanzia reali, si segnala che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, del valore residuo, al 31.12.23, di 427 mila euro, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

In particolare la Società intrattiene vari rapporti di vendita e acquisto con le controllate Reti Distribuzione S.r.l. e AEG Plus S.r.l.. La tabella che segue riporta il dettaglio delle vendite e acquisti del 2023.

	Transazioni con Reti Distribuzione	Transazioni con AEG Plus
Ricavi		
Vendita energia e gas	54.980	
Servizi a supporto attività efficienza		85.596
Altri ricavi	138.201	16.060
Interessi attivi		197.983
Totale ricavi	193.181	299.639
Costi		
Costi vettoriamento	(361.236)	
Prestazioni per servizi e allacciamenti	141.887	
Analisi e studio Comunità Energetiche in Canavese		80.000
Interventi di efficientamento energetico		54.987
Totale costi	(219.349)	134.987
Situazione finanziaria al 31.12.23		
Crediti di AEG	70.675	1.365.757
Crediti finanziari di AEG		180.553
Debiti di AEG	908.440	236.267

La Società inoltre:

- ◆ fornisce energia elettrica alla partecipata Icona S.r.l.;
- ◆ ha acquistato nel corso del 2023, servizi di consulenza orientati al marketing dalla Message S.p.A., società posseduta da un Consigliere di Amministrazione della Cooperativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che la Cooperativa nel corso dei primi mesi del 2024 ha costituito la società AEG CER S.r.l., controllata al 100%, che nell'ambito

del piano strategico che prevede di favorire la transizione energetica del territorio Canavese, si occuperà della gestione delle nasciture Comunità Energetiche locali.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

A fine 2023 la Società detiene quattro "interest rate swap" correlati ad altrettanti finanziamenti passivi a copertura del rischio di interesse. La copertura è in tutti i casi pienamente efficace. Il fair value di tali contratti al 31.12.23 è per due contratti positivo e per due negativo.

I "fair value" dei contratti derivati di copertura sopra descritti, in essere al 31.12.23, sono stati contabilizzati come segue:

- ◆ nella voce "Strumenti finanziari derivati attivi" per 156 mila euro;
- ◆ nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi" per 42 mila euro;
- ◆ nella voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" in contropartita per 86 mila euro, al netto degli effetti fiscali rilevati tra i crediti per imposte anticipate per 10 mila euro e tra i fondi imposte

differite per 34 mila euro.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI EX ART. 2513 DEL CODICE CIVILE

Ai fini del calcolo della mutualità prevalente esponiamo di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2023 tra vendite effettuate verso soci e vendite verso non soci.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica e servizi	%	Totale ricavi	%
Soci	15.132.486	69%	6.435.563	58%	21.568.048	65%
Non soci	6.818.637	31%	4.594.641	42%	11.413.278	35%
Totale	21.951.122	100%	11.030.203	100%	32.981.326	100%

Come emerge dalla tabella sopra, essendo i ricavi verso i soci superiori al 50%, nel 2023 la Cooperativa ha conseguito la mutualità prevalente (art. 2513 c.c.).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si riporta di seguito l'elenco delle sovvenzioni e contributi ricevuti dallo Stato che originano effetti sul Bilancio 2023.

Si osserva che tutti gli aiuti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione e di valore uguale o maggiore di euro 10.000 risultano inseriti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (R.N.A.) aggiornato dalle stesse PP.AA. eroganti.

Titolo Misura	Titolo Progetto	Data Concessione	Importo aiuto
esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	02/03/2023	21.112

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La Società chiude l'esercizio 2023 con un utile pari ad euro 722.120.

Si propone di ripartire il sopracitato risultato positivo come segue:

- ◆ l'importo di Euro 216.636 alla riserva legale (30% dell'Utile Netto di esercizio);
- ◆ l'importo di Euro 21.664 pari al 3% dell'Utile Netto di esercizio (Art. 8 Legge 59/92), ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione;
- ◆ il saldo pari a Euro 483.820 alla riserva indivisibile (Art. 2 Legge 904/77).

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

—04

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci dell'Azienda Energia e Gas Società cooperativa (AEG Coop)

Il Collegio sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 18 giugno 2021 e con quest'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, termina il proprio mandato triennale.

L'attività di revisione legale, su conforme e motivato parere del Collegio sindacale, in sede di assemblea dei soci del 18 giugno 2021 è stata affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2021, 2022, 2023, pertanto quest'assemblea dovrà votare il conferimento del nuovo incarico triennale sulla base di un motivato parere del Collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con la presente relazione Vi portiamo a conoscenza degli esiti di quanto svolto e, con riferimento all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. vi relazioniamo:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

È stato sottoposto al vostro esame il bilancio d'esercizio dell'Azienda Energia e Gas Società cooperativa al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 722.120; il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della corrispondenza dei dati contabili spetta, infatti, al soggetto incaricato della revisione legale, che ci ha consegnato la propria relazione datata 31 maggio 2023 contenente un giudizio senza rilievi.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha tenuto le prescritte riunioni periodiche, vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società, sul suo concreto funzionamento e affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha partecipato all'assemblea annuale dei soci e a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, ricevendo di volta in volta in anticipo la documentazione relativa ai temi da esaminare e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e

dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sono state acquisite dall'organo amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire nella presente relazione.

L'organismo di vigilanza non ha segnalato criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Sulla base delle conoscenze via via acquisite, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sul suo funzionamento, nonché sull'affidabilità del sistema contabile e amministrativo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte dai soci ex art. 2408 o ex 2409 del c.c.

Riunioni e deliberazioni del collegio ex art. 2404

Il collegio sindacale si è regolarmente riunito redigendo i verbali, sottoscritti per approvazione unanime.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge, né sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti del Decreto-legge n. 118/2021 riguardante "Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale" o del d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 denominato "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza".

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti del medesimo d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 o ai sensi del D.L. 6 novembre 2021, convertito dalla legge n. 233/2021 e successive modificazioni.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 15 maggio 2024.

Da quanto riportato nella relazione della società di revisione contabile, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Energia e Gas Società cooperativa al 31 .12 .2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'**art. 2423, comma 5, c.c.** riguardante la "Redazione del bilancio".

Ai sensi dell'**art. 2426, n. 5, c.c.** relativo ai "Criteri di valutazione" abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo.

Infine, il collegio sindacale, con riguardo ai Fondi per rischi e oneri, ritiene che l'informativa indicata in nota integrativa rappresenti adeguatamente - sulla base delle informazioni al momento disponibili - i diversi gradi di rischio sottesi ai contenziosi in essere e alla loro prevedibile evoluzione.

Indicazioni previste dall'art. 2 c.2 legge 59/1992 e dall'art. 2545 c.c.

La relazione degli amministratori ha indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativistico della società.

Come previsto dall'art. 2513 del codice civile la relazione sulla gestione documenta il mantenimento delle condizioni di mutualità prevalente previste dall'art. 2512 del c.c.

Il collegio in ottemperanza a tale disposizione di legge conferma che l'attività della società, anche nell'esercizio 2023, è stata svolta prevalentemente a favore dei soci, in ciò consolidando la condizione di mutualità prevalente della società.

Si riferisce infine dell'avvenuta erogazione - da parte della cooperativa - di risorse per sviluppare progetti di "mutualità esterna" in favore di iniziative a beneficio del territorio così come comunicato dagli amministratori nei documenti a corredo del bilancio.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione dell'espressa previsione statutaria contemplata dall'art. 27.2, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La società di revisione PwC Spa incaricata del controllo contabile ai sensi dell'art. 15 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'art.14 del D.lgs. 27/01/2010 n. 39 ha emesso in data 31 maggio 2024 la Relazione del revisore indipendente senza rilievi al bilancio d'esercizio della cooperativa al 31 dicembre 2023 attestando che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

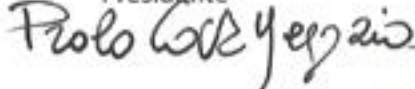
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio vista la proposta formulata dagli Amministratori in Nota integrativa riguardo la destinazione del risultato d'esercizio di euro 722.120 non ha rilievi da segnalare.

Ivrea, 31 maggio 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Paolo Coda Negozio Paolo
Presidente



Dott. Calogero Terranova
Sindaco effettivo



Dott. Paolo Debernardi
Sindaco effettivo



—05

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 15
DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETÀ COOPERATIVA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai soci della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue

Ufficio certificazioni ed alla Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 05129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Postelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9, e 11 della Legge n.59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto da Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Torino, 31 maggio 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Monica Maggio".

Monica Maggio
(Revisore legale)



WWW.AEGCOOP.IT

Sede AEG Coop

Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea

Sportello Partner

Via S. Rocco, 9 - Quassolo